

REGIONE BASILICATA

Provincia di Potenza

COMUNI DI FORENZA E MASCHITO

PROGETTO

**PARCO EOLICO FORENZA – MASCHITO
POTENZIAMENTO IMPIANTO DI FORENZA**



INTEGRAZIONI

COMMITTENTE

ERG Wind 4



PROGETTISTA



OGGETTO DELL'ELABORATO

C0006192 - A.4 Relazione archeologica preliminare – REV. 01

ERG Wind 4 srl

Società con unico socio ERG Wind Holdings (Italy) srl, soggetta all'attività di direzione e coordinamento di ERG spa

www.erg.eu

Torre WTC Via De Marini 1
16149 Genova Italia
ph +39 010 24011
fax +39 010 2401490

Sede Legale: Torre WTC Via De Marini 1 16149 Genova Italia Cap. Soc. euro 6.632.732,00 I.V. R.E.A. Genova 477792 Reg. Impr. GE Cod. Fisc. e P.IVA 02269650640

Rev.
Data di emissione

00
14/04/2020

RAPPORTO

USO RISERVATO

APPROVATO

C0006192

Cliente ERG Power Generation S.p.A.

Oggetto Parco eolico Forenza-Maschito
Potenziamento impianto di Forenza

A.4 Relazione archeologica preliminare – REV. 01

Ordine n. 4700026705 del 14.11.2018 - C0004846

Note A1300002442 – Lettera trasm. C0004896

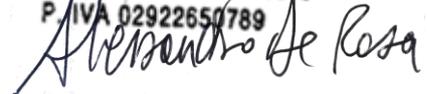
La parziale riproduzione di questo documento è permessa solo con l'autorizzazione scritta del CESI.

Alessandro Dott. DE ROSA

Via 25 Aprile, 16 - 87053 CELICO (cs)

C. Fisc. DRS LSN 77M 16 D086B

P. IVA 02922650789



N. pagine 97

N. pagine fuori testo 16

Data 14/04/2020

Elaborato ESC - De Bellis Caterina, ESC - Ghilardi Marina
C0006192-92853-AUT C0006192-114978-AUT

Verificato ESC - Pertot Cesare
C0006192-3840-VER

Approvato ESC - Ghilardi Marina (Project Manager)
C0006192-114978-APP

CESI S.p.A.

Via Rubattino 54
I-20134 Milano - Italy
Tel: +39 02 21251
Fax: +39 02 21255440
e-mail: info@cesi.it
www.cesi.it

Capitale sociale € 8.550.000 interamente versato
C.F. e numero iscrizione Reg. Imprese di Milano 00793580150
P.I. IT00793580150
N. R.E.A. 429222

© Copyright 2020 by CESI. All rights reserved

Pag. 1/97

Indice

1	PREMESSA	3
1.1	Generalità e finalità dello studio	3
1.2	Motivazioni dell'opera.....	3
2	PROGETTO DELLE OPERE	4
3	INQUADRAMENTO STORICO-TOPOGRAFICO	7
3.1	Contesto geomorfologico.....	7
3.2	Inquadramento storico – archeologico	8
3.2.1	La Preistoria.....	8
3.2.2	La Protostoria	9
3.2.3	Età italica	10
3.2.4	Età romana fino alla Tarda Antichità.....	11
3.2.5	Dal Medioevo all'Età aragonese.....	14
4	METODOLOGIA E RACCOLTA DEI DATI EDITI E D'ARCHIVIO	16
4.1	La raccolta dei dati editi e d'archivio.....	16
4.1.1	Dati editi e d'archivio	16
4.2	Censimento vincoli e aree di interesse archeologico	59
4.2.1	Schede vincoli.....	59
4.2.2	Aree d'interesse archeologico.....	60
4.3	Cartografia storica	60
4.4	Analisi delle immagini aeree	63
4.5	Ricognizioni di superficie.....	68
5	CONCLUSIONI	83
5.1	Valutazione del potenziale archeologico	83
5.2	Riflessioni conclusive.....	84
6	RIFERIMENTI NORMATIVI E BIBLIOGRAFIA	93
6.1	Riferimenti normativi	93
6.2	Fonti.....	93
6.3	Sitografia	96

TAVOLE

Tavola 1 – Carta archeologica (5 fogli)

Tavola 2 – Carta del potenziale archeologico (5 fogli)

Tavola 3 – Carta del rischio archeologico (6 fogli)

STORIA DELLE REVISIONI

Numero revisione	Data	Protocollo	Lista delle modifiche e/o dei paragrafi modificati
0	18/04/2019	B9011389	Prima emissione
1	14/04/2020	C0006192	Aggiunta nuova SSE

Il presente documento è stato redatto con la collaborazione del dott. archeol. Alessandro De Rosa.

1 PREMESSA

1.1 Generalità e finalità dello studio

Nell'ambito del progetto del potenziamento del Parco eolico nel territorio di Forenza (PZ), nel presente documento viene condotta una valutazione del rischio archeologico relativa al contesto di interesse. Tale valutazione riguarda il territorio compreso in un raggio di 5 km dall'opera, mentre l'analisi del potenziale archeologico si è concentrata nelle aree interessate dall'opera in progetto.

Le attività che sono state condotte per raggiungere tale obiettivo si possono così riassumere:

- ricerche di archivio;
- ricerche bibliografiche;
- raccolta e analisi della documentazione fotografica aerea e satellitare;
- acquisizione e analisi della cartografia di base e storica;
- analisi della geomorfologia;
- ricognizione diretta dei luoghi.

1.2 Motivazioni dell'opera

Il progetto si configura come un intervento di repowering, ovvero di potenziamento di un impianto eolico esistente, pertanto ha lo scopo di incrementare di efficienza delle turbine previste rispetto a quelle in esercizio, che porterà ad un ampliamento del tempo di generazione ed un aumento della produzione unitaria media.

La produzione di energia del solo impianto potenziato sarà incrementata di circa 3,4 volte rispetto a quella prodotta attualmente, e con la medesima proporzione avverrà l'abbattimento di produzione di CO₂ equivalente.

L'impianto in progetto segue la stessa direttrice dell'impianto esistente che va da Nord- Ovest a Sud- Est, di lunghezza di circa 13 km. Tale direttrice attraversa il centro abitato di Forenza. L'impianto può essere diviso in tre aree: area Nord, area centrale e area Sud.

L'area Nord è composta, attualmente, da tre file di aerogeneratori dislocati su tre crinali diversi. L'area centrale è distribuita sul territorio dei due comuni: Maschito e Forenza, nella configurazione del progetto di potenziamento riguarda solo le macchine di Forenza: R-FZ01÷ R-FZ08. L'area Sud è costituita da una fila di macchine lungo un unico crinale nel comune di Forenza appunto a Sud dell'omonimo comune, e nella configurazione di progetto comprende le macchine R-FZ09÷R-FZ12.

Gli aerogeneratori che saranno installati avranno un'altezza massima di 180 m e una potenza massima nominale di 4,5 MW.

Il sostegno dell'aerogeneratore sarà di tipo tubolare (troncoconico) e il rotore massimo sarà di 145 m.

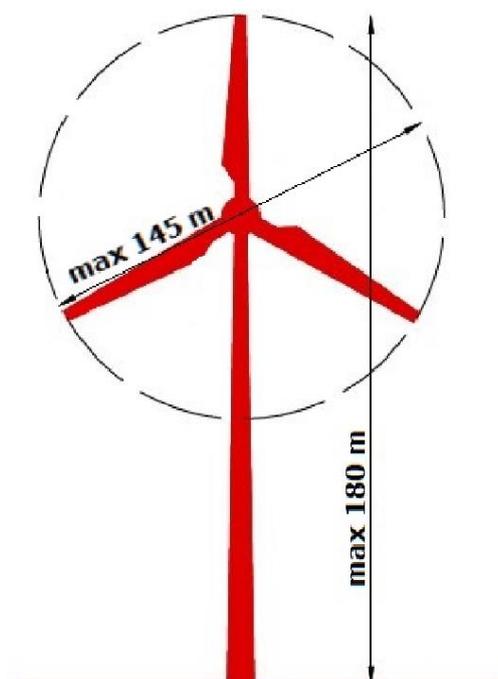


Figura 2-2 – Dimensioni massime dell'aerogeneratore dell'impianto in progetto

La struttura di fondazione degli aerogeneratori prevede fino a 16 pali di diametro non inferiore a 1,20 m e profondità non inferiori a 25 m. Il plinto di fondazione, completamente interrato, avrà una forma troncoconica di diametro massimo 21,40 m e altezza minima di 1,60 m.

I cavi di interconnessione tra gli aerogeneratori saranno contenuti in apposite vie cavo che saranno interne all'impianto, prevalentemente lungo la viabilità esistente, seguendo il tracciato del cavidotto esistente.

La nuova sotto stazione elettrica sarà realizzata in località Jazzo Pavoriello in comune di Banzi (PZ) in prossimità di una stazione elettrica Terna di prossima realizzazione. Il cavidotto di collegamento alla SSE, concettualmente analogo a quelli previsti sull'impianto, sarà posto ai margini della viabilità esistente, e occuperà una larghezza di variabile tra 0.50 m (una terna) a 0.95 m (tre terne) ed avrà uno sviluppo lineare di oltre 10 km; la profondità di interrimento del cavo non sarà inferiore a 1.10 m.

3 INQUADRAMENTO STORICO-TOPOGRAFICO

3.1 Contesto geomorfologico

Il territorio oggetto del seguente studio è compreso all'interno dei comuni di Maschito, Forenza e la porzione meridionale di Venosa e quella settentrionale di Acerenza (PZ), nel potentino, nell'area nord-orientale della Basilicata. L'area, denominata Avanfossa Bradanica, è collocata a sud del massiccio del Vulture, ad ovest del Tavolierie delle Puglie e a nord dell'altopiano murgiano, mentre ad ovest è delimitato dal gruppo dei monti di Muro, Bella e Avigliano. L'Avanfossa Bradanica, di recente formazione geologica, presenta basse altitudini, riparate ad Ovest dall'Appennino e aperte ad oriente verso il Tavolierie. È, inoltre, caratterizzata da solchi dal fiume Bradano e dai suoi affluenti, il principale dei quali è il Basentello. Come documentato dalle carte storiche (Figura 3-1), l'area era interessata da rigogliose aree boschive, in parte ancora conservate, abbattute per creare aree coltivabili, in particolare per colture cerealicole. Questo fenomeno è avvenuto in seguito alla riforma agraria del 1950¹. Il paesaggio antico, infatti, doveva essere molto simile a quello precedente agli interventi, dovuti alla riforma, come è evidente anche dal dato relativo alla frequentazione antropica in antico. Questa morfologia, infatti, ha spesso favorito la frequentazione antropica dei rilievi, tipica di questa regione², anche se il territorio venosino, in particolare la porzione degradante verso il Tavolieri, è stato da sempre interessato da un'intensa frequentazione rurale.

¹ L.84 del 21 ottobre 1950; Cfr.: MARCHI 2014b, p. 240.

² De Stefano 2013.



Figura 3-1: Carta dei territori di Baliaggio della SS. Trinità di Venosa di Angelo Antonio Monaco (1743)³

3.2 Inquadramento storico – archeologico

3.2.1 La Preistoria

La presenza umana, in Basilicata, è documentata sin dalle fasi più antiche della preistoria. Infatti, due delle prime attestazioni dell'Acheuleano europeo sono state indagate nel Vulture, in particolare a Notarchirico⁴, nel territorio venosino, e da Atella, dove sono state scoperte industrie databili a 600.000-550.000 BP⁵. L'area favoriva la presenza umana, vista la presenza di bacini lacustri per l'approvvigionamento idrico e di risorse alimentari. Inoltre, il Vulture ha restituito testimonianze di giacimenti di fauna pleistocenica⁶.

Anche per quanto riguarda il Mesolitico in Basilicata è attestata frequentazione antropica, in particolare ripari in grotta, come a Latronico e Crocchia Cognato nel comune di Accettura (MT)⁷, ma particolarmente

³ MARCHI 2010, p. 32.

⁴ Piperno 1999.

⁵ Abbruzzese, Aureli, Rocca 2015.

⁶ De Lorenza 1898.

⁷ Bianco 1985.

importante è il complesso di pitture rupestri, rinvenuto negli ann'60 a Toppo dei Sassi, nel territorio di Filiano⁸.

Importati attestazioni relative al Neolitico (VI-IV millennio a.C.) provengono dal Melfese. In particolare, presso la Diga del Rendina, dove è stato indagato un villaggio, in cui è ben documentata la rivoluzione neolitica, con l'introduzione dell'agricoltura e dell'allevamento, come ben testimoniato dagli strumenti rinvenuti⁹.

Il Vulture e l'Ofantino hanno restituito importanti testimonianze per quanto riguarda la successiva fase eneolitica (IV-III millennio a.C.), caratterizzate dall'affermarsi della *facies* di Laterza che sostituisce la Cultura del Gaudio. In questa fase sembrano prevalere i siti di altura, facilmente difendibili e posti a controllo delle vie di comunicazione, con l'allevamento come attività prevalente, come Toppo Daguzzo, nel Melfese, caratterizzato da una triplice cortina difensiva, costituita da palizzata, fossato e muro¹⁰.

3.2.2 La Protostoria

L'Età del Bronzo

L'insediamento di Toppo Daguzzo continua a vivere durante l'Età del Bronzo, mentre sono stati documentati diversi siti di non lunga frequentazione nel territorio di Lavello. Per questa fase, inoltre, è stata documentata la prima attestazione di attività culturale. Infatti, sempre a Toppo Daguzzo, ma anche a Lavello e Rendina, sono stati indagati *bothroi* databili al periodo compreso fra Bronzo Antico e Bronzo Medio. All'interno di questi pozzetti sono state documentate attività culturali per la presenza di resti ossei animali. L'introduzione di pratiche di culto dimostra un'evoluzione gerarchica della società durante l'Età del Bronzo, come testimoniano, inoltre, le deposizioni ipogeiche monumentali collettive, rinvenute a Toppo Daguzzo e a La Speranza di Lavello¹¹.

Per le fasi successive dell'Età del Bronzo, Recente e Finale (XIV-IX sec. a.C.), sono documentati intensi rapporti col mondo miceneo, dimostrati dai rinvenimenti di ceramiche del Tardo Elladico III B e C, in particolare a Toppo Daguzzo, che rimane il centro di riferimento dell'area nord-lucana. Per le modalità insediative, si prevale il modello di occupazione di pianori prospicienti le vallate dei fiumi, a controllo delle vie di comunicazione e di facile difesa, agevolato dal contesto geomorfologico della regione. Inoltre, le rotte commerciali attraverso lo Ionio e l'Adriatico iniziano a svilupparsi e ad articolarsi, sotto l'impulso dei contatti commerciali col mondo miceneo.

L'Età del Ferro.

Nelle prime fasi dell'Età del Ferro si consolida il modello insediativo, affermatosi nelle fasi finali dell'Età del Bronzo. In questa fase, però, si assiste alla fine dei rapporti coi micenei e allo sviluppo di nuove *facies*

⁸ Ranaldi 1986.

⁹ CIPOLLONI SAMPÒ 1980, pp. 283-311.

¹⁰ Cipolloni Sampò 1999.

¹¹ Cipolloni Sampò 1999; Nava 2003.

regionali, con nuovi centri e nuove rotte commerciali. Serra di Vaglio, a controllo dell'alto corso del Basento, è un esempio di questa evoluzione dell'occupazione territoriale, nell'area centrale della regione¹². In Lucania emerge la *facies* enotria, che probabilmente occupava il territorio compreso fra la costa tirrenica pestana e il metapontino sullo Ionio, e buona parte della Calabria¹³. Nel Melfese continua ad avere il suo ruolo centrale il centro di Toppo Daguzzo, pur mantenendo peculiarità tipiche della regione, anche se con maggiori influssi e contatti con l'area adriatica. In tutta la regione si diffonde, infatti, la ceramica protogeometrica "a tenda", influenzata nelle decorazioni dal mondo egeo, ma dal mondo protoappennico nelle forme (biconico, olla globulare, etc.): in quest'area la produzione si caratterizza per una lavorazione più raffinata, definita "a tenda accurata"¹⁴. Inoltre, si afferma l'abitato di Ripacandida, collocato a metà strada fra la Valle dell'Ofanto e del Basento¹⁵: questa tipologia insediativa anticipa il sistema che si sviluppa nelle fasi successive.

3.2.3 Età italica

L'arrivo dei coloni greci sulla costa ionica del sud d'Italia, nel corso dell'VIII/VII sec. a.C., ha avuto ripercussioni sull'assetto territoriale della regione. Nell'area delle alte valli di Bradano e Basento, occupata dai *Peuketiantes* ricordati da Ecateo¹⁶, si assiste ad una riorganizzazione dei siti. Nel corso del VII sec. a.C., emergono nuovi siti e si affermano produzioni propriamente indigene, con ridotta influenza greca, in particolare ceramiche con decorazioni "nord-lucane" o classe di Ruvo-Satriano, con centri di produzione a Ruvo del Monte, Satriano, Ripacandida e Oppido Lucano. Queste popolazioni praticavano un'economia prettamente pastorale, dove le vie fluviali costituiscono il principale sistema di comunicazione fra gli insediamenti interni e le aree costiere ioniche, insieme ad una fitta rete di tratturi che collegava i vari centri¹⁷. Questa costituiva il sistema di collegamento e la rete commerciale fra le varie *facies* della regione, come testimoniato a Ripacandida, importante abitato al confine fra la Lucania centro-settentrionale e il mondo Daunio, o da Serra di Vaglio, dove sono stati documentati intensi rapporti col mondo greco della costa ionica¹⁸.

Nel corso del V sec. a.C. si afferma nell'attuale Basilicata il dominio dei Lucani, popolazione di origine osco-sabellica, che arriva a controllare il territorio compreso tra il fiume Sele e la città di *Paestum*, sul Tirreno, e le aree costiere ioniche, occupate dalle colonie di Metaponto e *Heraklea*, e parte dell'attuale Calabria settentrionale¹⁹. Coi Lucani il sistema insediativo, basato sui numerosi insediamenti fortificati a controllo delle vallate fluviali, si rafforza notevolmente²⁰. Infatti, per diversi centri fortificati si assiste ad

¹² PICA 1996.

¹³ Bianco 1999.

¹⁴ Sulla ceramica "a tenda" cfr.: FABBRICOTTI, MARTELLA 2001.

¹⁵ Carollo, Osanna 2008.

¹⁶ Frammento 57.

¹⁷ Tagliente 1999.

¹⁸ Carollo, Osanna 2008.

¹⁹ Sui Lucani cfr.: PONTRANDOLFO 1982; 1994.

²⁰ De Gennaro 2005.

un vero e proprio fenomeno urbano, con aree fortificate più estese rispetto all'abitato, per disporre di maggiore spazio per coltivare e poter accogliere la popolazione rurale e il bestiame²¹. Inoltre, sono documentate magistrature, a riprova di una vera e propria organizzazione urbana, come l'*arché* a Serra di Vaglio²² o il *meddix* a Muro Lucano²³. Naturalmente la funzione difensiva originaria delle fortificazioni non è venuta mai meno, visti i continui conflitti che vedono impegnati i Lucani prima contro Taranto, nel corso del IV sec. a.C., e in seguito contro Roma. Il sistema insediativo, inoltre, prevedeva non solo una capillare occupazione con piccole fattorie rurali, ma si caratterizza anche per la presenza di importanti luoghi di culto²⁴. Per quanto riguarda l'area del potentino, un importante ruolo è rivestito dall'abitato di Serra di Vaglio²⁵, centro politico di riferimento dell'area, e dal santuario di Rossano di Vaglio²⁶, con la sua valenza pastorale, dedicato al culto delle acque della dea *Mefitis*, e ad una divinità maschile con caratteristiche di guerriero e pastore, assimilabile all'*Herakle* ellenico. Questo santuario ha probabilmente un ruolo "federale"²⁷, come attestato dalle epigrafi.

Il venosino, in questa fase, è un'area limitanea, con forti influenze daunie, ma interessata a sud e ad est da contatti diretti col mondo lucano. A differenza della limitrofa area lucana, dove si sviluppano numerosi abitati fortificati, in questa porzione della Basilicata si affermano centro abitati con strutture non propriamente urbane. I due principali centri sono *Forentum*²⁸ (Lavello) e *Bantia*²⁹ (Banzi). È ipotizzabile, dai dati emersi dalle ricerche, che anche l'attuale centro di Forenza fosse occupato da un villaggio. Il territorio risulta intensamente abitato da piccole fattorie e villaggi, che si svilupperà nel corso del IV-III sec. a.C. in un sistema paganico-vicario, ben documentato nell'area sud-occidentale di Venosa³⁰.

3.2.4 Età romana fino alla Tarda Antichità

I primi contatti fra Lucani e Romani sono attestati dalle fonti storiche. Infatti, nei prodromi della seconda guerra sannitica (326 a.C.), Livio racconta del *foedus* stipulato fra i due popoli³¹. Lo stesso autore ci testimonia come l'alleanza fra i due popoli continui, poiché nel 298 a.C. i Lucani fanno richiesta di aiuto ai Romani contro i Sanniti³², dando così inizio alla terza guerra sannitica. In seguito a questo conflitto, nel 291 a.C., alla fine della III guerra sannitica, i Romani deducono la colonia di Venusia con 20.000 coloni, vista la posizione strategica di collegamento fra la Valle dell'Ofanto e la Valle del Bradano. La città diviene cruciale durante gli eventi bellici relativi alla II guerra punica: nel 216 a.C., dopo la battaglia di Canne, vi

²¹ De Rosa 2007.

²² Del Tutto Palma 1990.

²³ Adamasteanu 1974.

²⁴ Sul ruolo dei luoghi di culto in Basilicata in epoca lucana cfr. NAVA, OSANNA 2001.

²⁵ Bottini 1990.

²⁶ D'Anisi 2001.

²⁷ Fracchia, Gualtieri 1990.

²⁸ Giorgi, Martinelli, Osanna, Russo 1989; Bottini, Fresa 1991.

²⁹ Tagliente 1990.

³⁰ MARCHI 2010a, pp. 247-254.

³¹ Liv., *Ab Urbe condita*, VIII, 27.

³² Liv., *Ab Urbe condita*, X, 11.

ripara l'esercito romano, guidato dal console Gaio Terenzio Varrone³³, nel 208 a.C. vi perde la vita il console Marcello, attaccato dai Cartaginesi. Alla fine del III sec. a.C., in seguito alla guerra, Roma deduce altri coloni, per ripopolare la città e il territorio, mentre nel 190 a.C. è interessata dal passaggio dell'allungamento della Via Appia fino a Taranto e Brindisi. La sua posizione strategica, non solo come *trait d'union* fra le due principali vie d'acque verso Adriatico e Ionio, sulla Via Appia la vede protagonista anche durante la Guerra Sociale. La città, che appoggiava gli italici, viene ripresa dai Romani nell'89 a.C. e trasformata in *Municipium*. Nel 65 a.C., nasce e vive qui il poeta Quinto Orazio Flacco, mentre nel 43 a.C. il territorio è interessato da una confisca di *ager publicus*, da parte dei triumviri, che è redistribuito ai veterani. Per tutto il I sec. d.C. la città vive un periodo molto fiorente dal punto di vista economico, fino alla costruzione della Via Appia-Traiana nel 114, che la esclude dalle rotte per Roma e la costa.

Nel corso del III sec. a.C., l'area si trova in mezzo alle mire espansionistiche di Roma, da nord, e di Taranto, da sud, che inevitabilmente porta allo scontro fra le due città, oltre che alla pressione lucana. Se da un lato i precedenti fra Lucani e Taranto non sono positivi, visto lo scontro avvenuto nel corso della fine del IV sec. a.C., quando i Tarantini, guidati da Alessandro il Molosso, re epirota zio di Alessandro Magno, avevano tentato la conquista della regione lucana³⁴, durante le Guerre Pirriche, i Lucani sono schierati con Taranto contro Roma e partecipano attivamente alle fasi della guerra. Con la sconfitta di Pirro a *Maleventum* e la conseguente conquista di Taranto (272 a.C.), però, il sud d'Italia entra nell'orbita romana. Il territorio lucano è anche teatro dello scontro fra i Cartaginesi di Annibale e i Romani, durante la Seconda Guerra Punica, alla fine del III sec. a.C.; alla fine del conflitto, il dominio romano viene ribadito su tutta la regione. La conquista romana del territorio venosino mette in crisi il sistema paganico-vicanico di quest'area, sostituito con l'organizzazione del territorio in lotti agrari, a causa delle deduzioni, che vedono l'affermarsi di case coloniche in una prima fase, e di ville rustiche, in particolare dopo la II guerra punica. La diffusione del sistema villa dà inizio alla nascita delle grandi proprietà, che avrà il suo apice in epoca imperiale, documentata soprattutto nel lavellese. Questa organizzazione perdura almeno fino al VII secolo, quando molti insediamenti vengono abbandonati e il territorio viene sfruttato principalmente con attività silvo-pastorali³⁵.

Per quanto riguarda la strutturazione agraria, la centuriazione venosina è di difficile ricostruzione, sia per la scarsità delle fonti, in particolare l'unico riferimento è del *Liber coloniarum* (I, 210, 7) ad una divisione di epoca graccana, sia per la problematica lettura delle immagini aeree³⁶.

Per quanto riguarda la Tarda Antichità, si dispone di pochi dati ma significativi dei cambiamenti attuatisi, relativamente al contesto lucano. A *Grumentum*³⁷, fondata nel III sec. a.C., si assiste allo sviluppo dell'edilizia privata e al suo crescente ruolo di fulcro dei collegamenti dell'area interna lucana, dovuto

³³ Polibio, *Storie*, III, 117.

³⁴ Sulla presenza del Molosso in Italia cfr. ACT XLIII, in particolare DE SENSI 2004.

³⁵ MARCHI 2010a, pp. 39-44.

³⁶ MARCHI 2014b, pp. 240-243, che propone ipotesi di ricostruzione in base al dato archeologico relativo agli insediamenti rurali dell'area.

³⁷ Su *Grumentum* cfr. MUNZI, CIFANI, MUSCO 2000 per il territorio; in generale MASTROCINQUE 2009.

alla costruzione della *Via Herculea*³⁸, che, ripristinando un antico tracciato che si staccava dalla *Via Traiana* a *Aequum Tuticum*, presso Ariano Irpino, la collegava a *Venusia* passando per *Potentia*. La Via è stata realizzata nel III sec. d.C., per volere dell'imperatore Diocleziano, e curata da suo figlio, Cesare ed Augusto durante la Tetrarchia, Massimio Herculio, da cui il nome di *Via Herculea*³⁹ (Figura 3-2).

Il paesaggio agrario, dai dati archeologici in nostro possesso, mostra una certa vitalità. Nel corso della Tarda Antichità il "sistema villa" si adatta a nuove forme di organizzazione fondiaria: la villa *praetorium*, descritta da Palladio (*Opus Agr.*, I, 8). Gli esempi principali, dell'area lucana, sono S. Giovanni di Ruoti e Malavaccaro di Potenza, Masseria Ciccotti e San Gilio. In queste ville diventa importante lo spazio di rappresentanza, con aula del *dominus* cui si accede attraverso peristilio con importante struttura architettonica, come documentato a San Giovanni di Ruoti, dove si assiste nel corso del V sec. ad ampliamenti tali da farle assumere le dimensioni di un *Palatium*. Il territorio limitrofo, invece, si struttura in un'organizzazione vicanica, già documentata in Lucania⁴⁰.

Nel territorio venosino il sistema latifondistico persiste e alle proprietà imperiali si sostituiscono quelle ecclesiastiche, come del complesso della SS. Trinità⁴¹, visto l'affermarsi del ruolo della diocesi di Acerenza, anche se sono scarsi i dati relativi a chiese rurali per la fase fra VIII e X secolo, mentre dall'XI secolo cominciano a svilupparsi casali, torri o castelli e conventi.

³⁸ SABIA, SILEO 2013. Inoltre, per il periodo tardo antico GIARDINO 1991.

³⁹ CASTRONOVI, RESCIO 2009, pp. 45-74; MARCHI 2014a.

⁴⁰ NOYÉ 1994.

⁴¹ MARCHI 2010b.

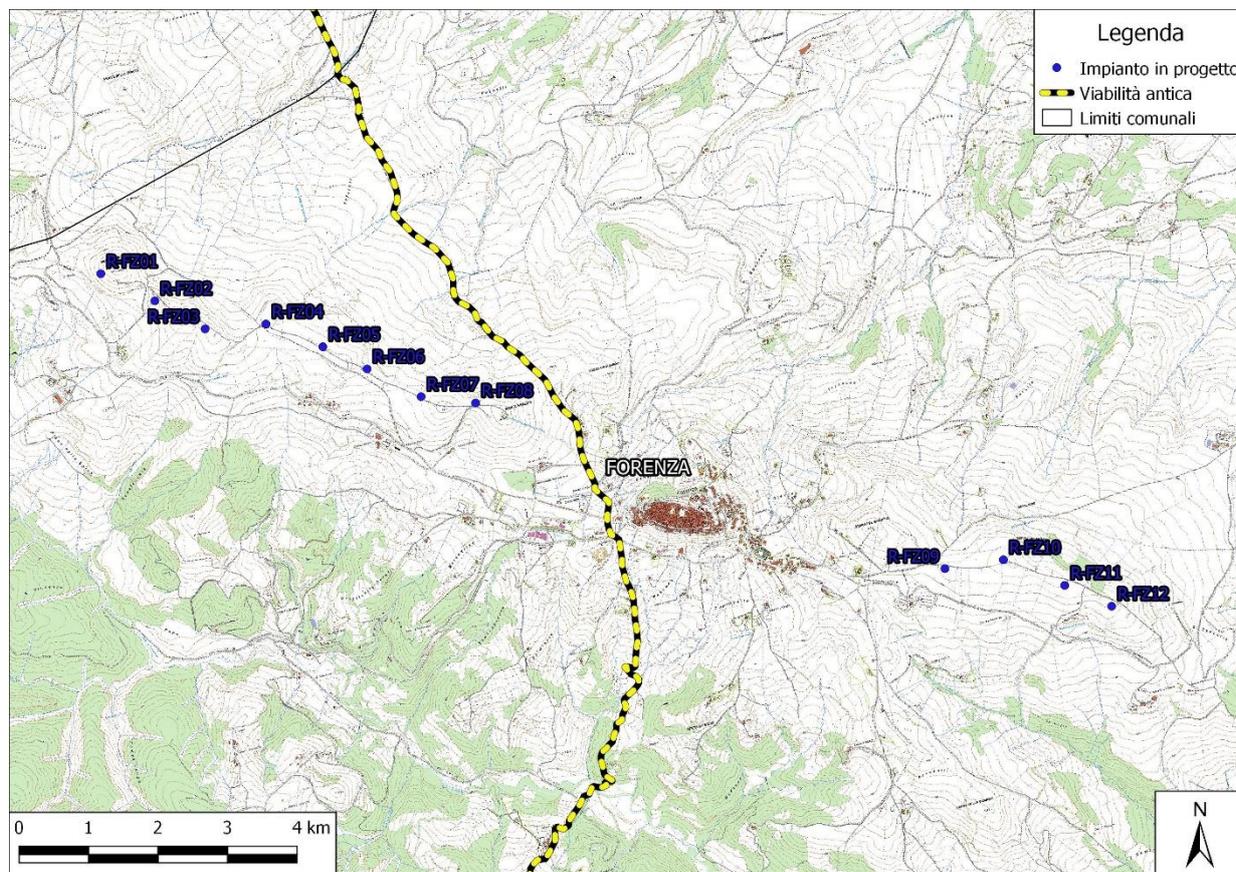


Figura 3-2: La viabilità antica nel territorio venosino-sud-occidentale

3.2.5 Dal Medioevo all'Età aragonese

Nel corso del IV secolo le città lucane continuano ad avere un discreto livello di sviluppo, che perdura anche nel V secolo, quando il quest'area viene inclusa nella Diocesi di Acerenza. La viabilità continua ad avere una notevole importanza, in particolare nei territori interni⁴². Durante l'occupazione longobarda l'attuale Basilicata Nord-occidentale è compresa nel Ducato di Benevento, ed emerge appunto il centro di Acerenza, sede del gastaldo nell'849. In seguito, sotto il dominio bizantino diviene Diocesi suffraganea di Otranto (968), mentre nel 1068, dopo la conquista normanna, ottiene la sede arcivescovile⁴³.

Pochi sono i dati sulla strutturazione del paesaggio rurale fra VIII e X secolo, in seguito alla ripresa tardoantica⁴⁴ dell'economia rurale, con pochissimi casi documentati. In epoca normanna la porzione centrale della Basilicata diventa cruciale, il territorio viene riorganizzato e ripopolato, dopo una lunga crisi demografica dovuta ai conflitti fra Bizantini, Longobardi e Normanni, con fulcro chiese e castelli, fra

⁴² Dalena 2006.

⁴³ Per un quadro generale del Medioevo in Basilicata cfr.: FONSECA 2006.

⁴⁴ Vd. supra.

cui emerge quello di Lagopesole, impianto castrense, posto su un colle ben difendibile, a controllo della viabilità (*Via Herculea*) e a ridosso di grandi risorse boschive⁴⁵.

L'epoca angioina è caratterizzata da una forte crisi demografica, dovuta alla cacciata delle genti arabe residenti in Basilicata, in particolare a Bella, Castelsaraceno, Pescopagano, Tursi e Tricarico, e alla diaspora ebraica, che ebbe forti ripercussioni sul territorio.

Alla metà del XV secolo, una ripresa economica soprattutto dei centri urbani coincide con la presa del potere da parte degli Aragonesi. Il territorio, inoltre, viene interessato dalla forte ondata migratoria, soprattutto albanese, dovuta alla caduta dell'Impero bizantino e alle lotte conseguenti, in particolare per il controllo dei Balcani da parte delle popolazioni musulmane.

Alla seconda metà del XV secolo risale la costruzione del cosiddetto Castello Aragonese, fatto erigere da Pirro del Balzo, signore di Venosa dopo aver sposato Donata Orsini, insieme alla Cattedrale di Sant'Andrea, terminata nel XVI secolo.

⁴⁵ Licinio 2010; Sogliani, Marchetta 2010.

4 METODOLOGIA E RACCOLTA DEI DATI EDITI E D'ARCHIVIO

4.1 La raccolta dei dati editi e d'archivio

La ricerca dei dati editi e d'archivio è avvenuta attraverso lo studio della bibliografia pregressa e della documentazione prodotta dalle attività di ricerca passate. Le informazioni relative alle aree sottoposte a vincolo archeologico e oggetto di interesse archeologico, così come le informazioni relative ai vincoli sono state scaricate dal sito della Vincoli in rete del MiBACT⁴⁶ e dai dati vettoriali messi a disposizione dalla Regione Basilicata. Le informazioni così raccolte sono state organizzate secondo le voci di una "SCHEDE DI SITO", secondo il seguente schema:

- codice progressivo;
- localizzazione (Regione, Provincia, Comune, Località);
- tipologia del sito/rinvenimento;
- cronologia;
- descrizione;
- posizione (coordinate WGS84-UTM33);
- bibliografia di riferimento;

I dati sono stati posizionati sulla Carta Tecnica Regionale in scala 1:10.000 e costituiscono, insieme agli altri livelli informativi, il sistema informativo territoriale (GIS) del rischio archeologico per l'area indagata.

4.1.1 Dati editi e d'archivio

Si riportano di seguito le schede relative ai siti e ai rinvenimenti lineari identificati tramite lo spoglio degli archivi e della bibliografia.

CODICE	1
REGIONE	Basilicata
PROVINCIA	Potenza
COMUNE	Forenza
LOCALITA'	S. Martino
TIPOLOGIA	Area di frammenti fittili
CRONOLOGIA	Età Romana
DATAZIONE	
DESCRIZIONE	Vasta area di frammenti fittili, con ceramica comune, dolia, anfore, vetro
LOCALIZZAZIONE	E 573587 – N 4528694
BIBLIOGRAFIA	Marchi 2010a, n.607

⁴⁶ <http://vincoliinrete.beniculturali.it/>

RAPPORTO

USO RISERVATO

APPROVATO

C0006192

CODICE	2
REGIONE	Basilicata
PROVINCIA	Potenza
COMUNE	Forenza
LOCALITA'	S. Martino
TIPOLOGIA	Area di frammenti fittili
CRONOLOGIA	Età Romana?
DATAZIONE	
DESCRIZIONE	Area di frammenti fittili e ceramica comune
LOCALIZZAZIONE	E 572920 – N 4528313
BIBLIOGRAFIA	Marchi 2010a, n.608

CODICE	3
REGIONE	Basilicata
PROVINCIA	Potenza
COMUNE	Forenza
LOCALITA'	S. Martino
TIPOLOGIA	Necropoli
CRONOLOGIA	Età Romana
DATAZIONE	
DESCRIZIONE	Rinvenute lastre di calcaree e laterizi
LOCALIZZAZIONE	E 572899 – N 4528162
BIBLIOGRAFIA	Marchi 2010a, n.609

CODICE	4
REGIONE	Basilicata
PROVINCIA	Potenza
COMUNE	Forenza
LOCALITA'	Serra La Perna
TIPOLOGIA	Area di frammenti fittili
CRONOLOGIA	Età Romana imperiale
DATAZIONE	
DESCRIZIONE	Area di frammenti laterizi e materiale lapideo
LOCALIZZAZIONE	E 573090 – N 4527874
BIBLIOGRAFIA	Marchi 2010a, n.610

CODICE	5
REGIONE	Basilicata

RAPPORTO

USO RISERVATO

APPROVATO

C0006192

PROVINCIA	Potenza
COMUNE	Forenza
LOCALITA'	Serra La Perna
TIPOLOGIA	Area di frammenti fittili
CRONOLOGIA	Età Romana
DATAZIONE	
DESCRIZIONE	Area di frammenti laterizi e materiale lapideo
LOCALIZZAZIONE	E 573571 – N 4527728
BIBLIOGRAFIA	Marchi 2010a, n.611

CODICE	6
REGIONE	Basilicata
PROVINCIA	Potenza
COMUNE	Forenza
LOCALITA'	Serra La Perna
TIPOLOGIA	Fattoria
CRONOLOGIA	Età Romana imperiale
DATAZIONE	
DESCRIZIONE	Rinvenuta grande area di concentrazione di materiale lapideo e laterizi, associata a ceramica comune e terra sigillata africana A e D
LOCALIZZAZIONE	E 573026 – N 4527606
BIBLIOGRAFIA	Marchi 2010a, n.612

CODICE	7
REGIONE	Basilicata
PROVINCIA	Potenza
COMUNE	Forenza
LOCALITA'	Serra La Perna
TIPOLOGIA	Struttura muraria
CRONOLOGIA	Età Romana
DATAZIONE	
DESCRIZIONE	Struttura muraria in blocchetti quadrati di cui è conservata una porzione di 97x50cm
LOCALIZZAZIONE	E 572862 – N 4527527
BIBLIOGRAFIA	Marchi 2010a, n.613

CODICE	8
REGIONE	Basilicata
PROVINCIA	Potenza
COMUNE	Forenza

RAPPORTO

USO RISERVATO

APPROVATO

C0006192

LOCALITA'	Serra La Perna
TIPOLOGIA	Struttura muraria
CRONOLOGIA	Età Romana
DATAZIONE	
DESCRIZIONE	Rinvenuta piccola struttura muraria
LOCALIZZAZIONE	E 572854 – N 4527617
BIBLIOGRAFIA	Marchi 2010a, n.614

CODICE	9
REGIONE	Basilicata
PROVINCIA	Potenza
COMUNE	Forenza
LOCALITA'	Masseria Bocchicchio
TIPOLOGIA	Insedimento
CRONOLOGIA	Età Romana imperiale
DATAZIONE	
DESCRIZIONE	Da quest'area proviene un'iscrizione su lastra conservata presso la scuola di Forenza: Mythale/pastor/Et Martial/is matri/P. Si ha inoltre notizia del rinvenimento di colonne
LOCALIZZAZIONE	E 572439 – N 4527577
BIBLIOGRAFIA	Marchi 2010a, n.615

CODICE	10
REGIONE	Basilicata
PROVINCIA	Potenza
COMUNE	Maschito
LOCALITA'	Piano della Trinità
TIPOLOGIA	Area di frammenti fittili
CRONOLOGIA	Età Romana
DATAZIONE	
DESCRIZIONE	Rinvenuta area di frammenti laterizi, forse pertinenti a sepolture
LOCALIZZAZIONE	E 570928 – N 4528300
BIBLIOGRAFIA	Marchi 2010a, n.616

CODICE	11
REGIONE	Basilicata
PROVINCIA	Potenza
COMUNE	Maschito
LOCALITA'	Piano della Trinità
TIPOLOGIA	Villa rustica

CRONOLOGIA	Età Romana imperiale
DATAZIONE	I-IV sec. d.C.
DESCRIZIONE	Vasta area di frammenti fittili, con resti di una colonna laterizia, materiale lapideo, frammenti di dolia e una macina. Inoltre, rinvenuti lacerti muri divelti
LOCALIZZAZIONE	E 570587 – N 4528249
BIBLIOGRAFIA	Marchi 2010a, n.617

CODICE	12
REGIONE	Basilicata
PROVINCIA	Potenza
COMUNE	Maschito
LOCALITA'	Serra del Prete
TIPOLOGIA	Fattoria
CRONOLOGIA	Età Romana imperiale
DATAZIONE	
DESCRIZIONE	Area di frammenti fittili, ceramica comune e materiale lapideo, cubilia e frammenti di dolia
LOCALIZZAZIONE	E 570666 – N 4528726
BIBLIOGRAFIA	Marchi 2010a, n.618

CODICE	13
REGIONE	Basilicata
PROVINCIA	Potenza
COMUNE	Maschito
LOCALITA'	Piano della Trinità
TIPOLOGIA	Area di frammenti fittili
CRONOLOGIA	Età Romana
DATAZIONE	
DESCRIZIONE	Area di frammenti laterizi e pietre lavorate
LOCALIZZAZIONE	E 570754 – N 4528612
BIBLIOGRAFIA	Marchi 2010a, n.619

CODICE	14
REGIONE	Basilicata
PROVINCIA	Potenza
COMUNE	Maschito
LOCALITA'	Piano della Trinità
TIPOLOGIA	Necropoli
CRONOLOGIA	Età Romana?
DATAZIONE	

RAPPORTO

USO RISERVATO

APPROVATO

C0006192

DESCRIZIONE	Rinvenuti blocchi calcarei lavorati durante arature
LOCALIZZAZIONE	E 570457 – N 4528083
BIBLIOGRAFIA	Marchi 2010a, n.620

CODICE	15
REGIONE	Basilicata
PROVINCIA	Potenza
COMUNE	Maschito
LOCALITA'	Piano della Trinità
TIPOLOGIA	Area di frammenti fittili
CRONOLOGIA	Età Romana
DATAZIONE	
DESCRIZIONE	Rinvenuta area di concentrazione di materiali lapidei, frammenti laterizi e dolia, ceramica comune, a vernice nera, sigillata italica e africana, comune dipinta
LOCALIZZAZIONE	E 570335 – N 4527519
BIBLIOGRAFIA	Marchi 2010a, n.621

CODICE	16
REGIONE	Basilicata
PROVINCIA	Potenza
COMUNE	Maschito
LOCALITA'	Piano della Trinità
TIPOLOGIA	Area di frammenti fittili
CRONOLOGIA	Età Romana repubblicana
DATAZIONE	III-I sec. a.C.
DESCRIZIONE	Rinvenuta area con frammenti laterizi, ceramica comune e a vernice nera fra cui un frammento di lekythos
LOCALIZZAZIONE	E 570550 – N 4527461
BIBLIOGRAFIA	Marchi 2010a, n.622

CODICE	17
REGIONE	Basilicata
PROVINCIA	Potenza
COMUNE	Forenza
LOCALITA'	Vallone Macchiarotonda
TIPOLOGIA	Area di frammenti fittili
CRONOLOGIA	Età Romana imperiale
DATAZIONE	
DESCRIZIONE	Rinvenuta area di frammenti di ceramica, laterizi, sigillata africana A, dolia
LOCALIZZAZIONE	E 570177 – N 4526971

BIBLIOGRAFIA	Marchi 2010a, n.623
--------------	---------------------

CODICE	18
REGIONE	Basilicata
PROVINCIA	Potenza
COMUNE	Forenza
LOCALITA'	Vallone Macchiarotonda
TIPOLOGIA	Area di frammenti fittili
CRONOLOGIA	Età Romana
DATAZIONE	
DESCRIZIONE	Rinvenuta area di frammenti di laterizi
LOCALIZZAZIONE	E 570203 – N 4526805
BIBLIOGRAFIA	Marchi 2010a, n.624

CODICE	19
REGIONE	Basilicata
PROVINCIA	Potenza
COMUNE	Forenza
LOCALITA'	Vallone Macchiarotonda
TIPOLOGIA	Area di frammenti fittili
CRONOLOGIA	Età Romana repubblicana
DATAZIONE	
DESCRIZIONE	Area di frammenti laterizi, ceramica comune, dolia, anfore e ceramica a vernice nera
LOCALIZZAZIONE	E 570716 – N 4527112
BIBLIOGRAFIA	Marchi 2010a, n.625

CODICE	20
REGIONE	Basilicata
PROVINCIA	Potenza
COMUNE	Forenza
LOCALITA'	Vallone Macchiarotonda
TIPOLOGIA	Sporadico
CRONOLOGIA	Età Neolitica
DATAZIONE	
DESCRIZIONE	Rinvenuta industria litica
LOCALIZZAZIONE	E 570888 – N 4527175
BIBLIOGRAFIA	Marchi 2010a, n.626

RAPPORTO

USO RISERVATO

APPROVATO

C0006192

CODICE	21
REGIONE	Basilicata
PROVINCIA	Potenza
COMUNE	Forenza
LOCALITA'	Macchiarotonda
TIPOLOGIA	Sporadico
CRONOLOGIA	Età Neolitica
DATAZIONE	
DESCRIZIONE	Rinvenuti frammenti di industria litica
LOCALIZZAZIONE	E 570830 – N 4527297
BIBLIOGRAFIA	Marchi 2010a, n.627

CODICE	22
REGIONE	Basilicata
PROVINCIA	Potenza
COMUNE	Forenza
LOCALITA'	Macchiarotonda
TIPOLOGIA	Sporadico
CRONOLOGIA	Età Neolitica / Età Romana
DATAZIONE	
DESCRIZIONE	Rinvenuti frammenti laterizi e ceramica comune. Dall'area provengono anche resti di industria litica
LOCALIZZAZIONE	E 571232 – N 4527429
BIBLIOGRAFIA	Marchi 2010a, n.628

CODICE	23
REGIONE	Basilicata
PROVINCIA	Potenza
COMUNE	Forenza
LOCALITA'	Tufaroli
TIPOLOGIA	Area di frammenti fittili
CRONOLOGIA	Età Romana
DATAZIONE	
DESCRIZIONE	Rinvenuta concentrazione di frammenti laterizi romani
LOCALIZZAZIONE	E 570243 – N 4526350
BIBLIOGRAFIA	Marchi 2010a, n.629

CODICE	24
REGIONE	Basilicata

RAPPORTO

USO RISERVATO

APPROVATO

C0006192

PROVINCIA	Potenza
COMUNE	Forenza
LOCALITA'	Crocce
TIPOLOGIA	Area di frammenti fittili
CRONOLOGIA	Età Romana
DATAZIONE	
DESCRIZIONE	Area di frammenti di ceramica ad impasto e ceramica comune
LOCALIZZAZIONE	E 570724 – N 4526223
BIBLIOGRAFIA	Marchi 2010a, n.630

CODICE	25
REGIONE	Basilicata
PROVINCIA	Potenza
COMUNE	Forenza
LOCALITA'	Crocce
TIPOLOGIA	Area di frammenti fittili
CRONOLOGIA	Età Romana
DATAZIONE	
DESCRIZIONE	Area di frammenti laterizi e ceramica comune
LOCALIZZAZIONE	E 570957 – N 4526180
BIBLIOGRAFIA	Marchi 2010a, n.631

CODICE	26
REGIONE	Basilicata
PROVINCIA	Potenza
COMUNE	Forenza
LOCALITA'	Cerullo
TIPOLOGIA	Area di frammenti fittili
CRONOLOGIA	Età Arcaica
DATAZIONE	
DESCRIZIONE	Rinvenuta area di frammenti laterizi e ceramici
LOCALIZZAZIONE	E 572645 – N 4525985
BIBLIOGRAFIA	Marchi 2010a, n.632

CODICE	27
REGIONE	Basilicata
PROVINCIA	Potenza
COMUNE	Forenza

RAPPORTO

USO RISERVATO

APPROVATO

C0006192

LOCALITA'	Cerullo
TIPOLOGIA	Area di frammenti fittili
CRONOLOGIA	Età Arcaica
DATAZIONE	
DESCRIZIONE	Area di frammenti laterizi e ceramici
LOCALIZZAZIONE	E 572685 – N 4525855
BIBLIOGRAFIA	Marchi 2010a, n.633

CODICE	28
REGIONE	Basilicata
PROVINCIA	Potenza
COMUNE	Forenza
LOCALITA'	Masseria Rendina
TIPOLOGIA	Area di frammenti fittili
CRONOLOGIA	Età Romana imperiale
DATAZIONE	
DESCRIZIONE	Area di frammenti fittili e ceramici
LOCALIZZAZIONE	E 573296 – N 4526101
BIBLIOGRAFIA	Marchi 2010a, n.634

CODICE	29
REGIONE	Basilicata
PROVINCIA	Potenza
COMUNE	Forenza
LOCALITA'	Masseria Romanelli
TIPOLOGIA	Area di frammenti fittili
CRONOLOGIA	Età Romana
DATAZIONE	
DESCRIZIONE	Area di frammenti laterizi, ceramici e lapidei
LOCALIZZAZIONE	E 573532 – N 4526355
BIBLIOGRAFIA	Marchi 2010a, n.635

CODICE	30
REGIONE	Basilicata
PROVINCIA	Potenza
COMUNE	Forenza
LOCALITA'	Masseria Romanelli
TIPOLOGIA	Area di frammenti fittili

RAPPORTO

USO RISERVATO

APPROVATO

C0006192

CRONOLOGIA	Età Romana
DATAZIONE	
DESCRIZIONE	Area di frammenti di laterizi e ceramica
LOCALIZZAZIONE	E 573809 – N 4526590
BIBLIOGRAFIA	Marchi 2010a, n.636

CODICE	31
REGIONE	Basilicata
PROVINCIA	Potenza
COMUNE	Forenza
LOCALITA'	Cozzo Maragnano
TIPOLOGIA	Necropoli
CRONOLOGIA	Età Romana
DATAZIONE	
DESCRIZIONE	Rinvenuti numerosi frammenti di tegole e nell'area limitrofa ossa umane
LOCALIZZAZIONE	E 573794 – N 4526657
BIBLIOGRAFIA	Marchi 2010a, n.637

CODICE	32
REGIONE	Basilicata
PROVINCIA	Potenza
COMUNE	Forenza
LOCALITA'	Cozzo Maragnano
TIPOLOGIA	Villa rustica
CRONOLOGIA	Età Romana imperiale
DATAZIONE	
DESCRIZIONE	Vasta area di materiali fittili, associati a lapidei, malta, frammenti ceramici, sigillata africana, dolia e anfore
LOCALIZZAZIONE	E 573606 – N 4526622
BIBLIOGRAFIA	Marchi 2010a, n.638

CODICE	33
REGIONE	Basilicata
PROVINCIA	Potenza
COMUNE	Forenza
LOCALITA'	Cozzo Maragnano
TIPOLOGIA	Necropoli
CRONOLOGIA	Età Romana
DATAZIONE	

RAPPORTO

USO RISERVATO

APPROVATO

C0006192

DESCRIZIONE	Area di frammenti di tegole e ceramica comune
LOCALIZZAZIONE	E 573672 – N 4526702
BIBLIOGRAFIA	Marchi 2010a, n.639

CODICE	34
REGIONE	Basilicata
PROVINCIA	Potenza
COMUNE	Forenza
LOCALITA'	Masseria Iasi
TIPOLOGIA	Area di frammenti fittili
CRONOLOGIA	Età Romana
DATAZIONE	
DESCRIZIONE	Area di frammenti laterizi, ceramici e di una macina in pietra lavica
LOCALIZZAZIONE	E 573626 – N 4527257
BIBLIOGRAFIA	Marchi 2010a, n.640

CODICE	35
REGIONE	Basilicata
PROVINCIA	Potenza
COMUNE	Forenza
LOCALITA'	Acquaviva
TIPOLOGIA	Area di frammenti fittili
CRONOLOGIA	Età Romana
DATAZIONE	
DESCRIZIONE	Area di frammenti laterizi associati a ceramica comune, sigillata italica e anfore
LOCALIZZAZIONE	E 574475 – N 4525897
BIBLIOGRAFIA	Marchi 2010a, n.655

CODICE	36
REGIONE	Basilicata
PROVINCIA	Potenza
COMUNE	Forenza
LOCALITA'	Acquaviva
TIPOLOGIA	Fattoria
CRONOLOGIA	Età Romana
DATAZIONE	
DESCRIZIONE	Vasta area di frammenti fittili, con associata ceramica, terra sigillata africana A e D, dolia e tracce di strutture
LOCALIZZAZIONE	E 574414 – N 4525993

BIBLIOGRAFIA	Marchi 2010a, n.656
--------------	---------------------

CODICE	37
REGIONE	Basilicata
PROVINCIA	Potenza
COMUNE	Forenza
LOCALITA'	Acquaviva
TIPOLOGIA	Fattoria
CRONOLOGIA	Età Romana imperiale
DATAZIONE	
DESCRIZIONE	Area di frammenti laterizi e materiale lapideo con ceramica e un piede di balsamario
LOCALIZZAZIONE	E 574403 – N 4525641
BIBLIOGRAFIA	Marchi 2010a, n.657

CODICE	38
REGIONE	Basilicata
PROVINCIA	Potenza
COMUNE	Forenza
LOCALITA'	Vado del Monte
TIPOLOGIA	Area di frammenti fittili
CRONOLOGIA	Età Romana
DATAZIONE	
DESCRIZIONE	Area di frammenti laterizi e ceramici
LOCALIZZAZIONE	E 574046 – N 4525281
BIBLIOGRAFIA	Marchi 2010a, n.658

CODICE	39
REGIONE	Basilicata
PROVINCIA	Potenza
COMUNE	Forenza
LOCALITA'	Vado del Monte
TIPOLOGIA	Area di frammenti fittili
CRONOLOGIA	Età Romana repubblicana
DATAZIONE	
DESCRIZIONE	Area di frammenti fittili e ceramici
LOCALIZZAZIONE	E 573771 – N 4525850
BIBLIOGRAFIA	Marchi 2010a, n.659

CODICE	40
REGIONE	Basilicata
PROVINCIA	Potenza
COMUNE	Forenza
LOCALITA'	Vado del Monte
TIPOLOGIA	Area di frammenti fittili
CRONOLOGIA	Età Romana repubblicana
DATAZIONE	
DESCRIZIONE	Area di frammenti fittili e ceramici
LOCALIZZAZIONE	E 573660 – N 4525574
BIBLIOGRAFIA	Marchi 2010a, n.660

CODICE	41
REGIONE	Basilicata
PROVINCIA	Potenza
COMUNE	Forenza
LOCALITA'	Masseria Rendina
TIPOLOGIA	Area di frammenti fittili
CRONOLOGIA	Età Romana
DATAZIONE	
DESCRIZIONE	Area di frammenti di laterizi e ceramici
LOCALIZZAZIONE	E 572824 – N 4525461
BIBLIOGRAFIA	Marchi 2010a, n.661

CODICE	42
REGIONE	Basilicata
PROVINCIA	Potenza
COMUNE	Forenza
LOCALITA'	Tufaroli
TIPOLOGIA	Area di frammenti fittili
CRONOLOGIA	Età Romana
DATAZIONE	
DESCRIZIONE	Area di frammenti di laterizi, ceramica comune e tubuli riferibili ad insediamento rustico
LOCALIZZAZIONE	E 571127 – N 4525315
BIBLIOGRAFIA	Marchi 2010a, n.662

CODICE	43
REGIONE	Basilicata

RAPPORTO

USO RISERVATO

APPROVATO

C0006192

PROVINCIA	Potenza
COMUNE	Forenza
LOCALITA'	Cascina Buonasorte
TIPOLOGIA	Fattoria
CRONOLOGIA	Età Romana
DATAZIONE	
DESCRIZIONE	Area di frammenti laterizi e lapidei, associati a ceramica comune e pesi da telaio
LOCALIZZAZIONE	E 575582 – N 4526223
BIBLIOGRAFIA	Marchi 2010a, n.663

CODICE	44
REGIONE	Basilicata
PROVINCIA	Potenza
COMUNE	Palazzo S. Gervasio
LOCALITA'	Masseria Merlini
TIPOLOGIA	Area di frammenti fittili
CRONOLOGIA	Età Romana imperiale
DATAZIONE	
DESCRIZIONE	Area di frammenti laterizi e ceramici
LOCALIZZAZIONE	E 576717 – N 4526602
BIBLIOGRAFIA	Marchi 2010a, n.642

CODICE	45
REGIONE	Basilicata
PROVINCIA	Potenza
COMUNE	Palazzo S. Gervasio
LOCALITA'	Casalini
TIPOLOGIA	Area di frammenti fittili
CRONOLOGIA	Età Romana
DATAZIONE	
DESCRIZIONE	Area di frammenti laterizi e lapidei associati a ceramica comune
LOCALIZZAZIONE	E 577031 – N 4526453
BIBLIOGRAFIA	Marchi 2010a, n.643

CODICE	46
REGIONE	Basilicata
PROVINCIA	Potenza
COMUNE	Palazzo S. Gervasio

RAPPORTO

USO RISERVATO

APPROVATO

C0006192

LOCALITA'	Masseria Merlini
TIPOLOGIA	Fattoria
CRONOLOGIA	Età Romana
DATAZIONE	
DESCRIZIONE	Area di frammenti fittili, si segnala la presenza di una colonna laterizia e frammenti di grandi contenitori
LOCALIZZAZIONE	E 577231 – N 4526716
BIBLIOGRAFIA	Marchi 2010a, n.644

CODICE	47
REGIONE	Basilicata
PROVINCIA	Potenza
COMUNE	Palazzo S. Gervasio
LOCALITA'	Masseria Spada
TIPOLOGIA	Fattoria
CRONOLOGIA	Età Romana
DATAZIONE	
DESCRIZIONE	Area di materiale fittile e lapideo, si segnala la presenza di frammenti di dolia e una macina in pietra lavica
LOCALIZZAZIONE	E 577138 – N 4525748
BIBLIOGRAFIA	Marchi 2010a, n.653

CODICE	48
REGIONE	Basilicata
PROVINCIA	Potenza
COMUNE	Palazzo S. Gervasio
LOCALITA'	Masseria Vigilante
TIPOLOGIA	Area di frammenti fittili
CRONOLOGIA	Età Arcaica
DATAZIONE	
DESCRIZIONE	Area di frammenti laterizi e ceramica comune, rinvenuti pesi da telaio
LOCALIZZAZIONE	E 576789 – N 4525491
BIBLIOGRAFIA	Marchi 2010a, n.654

CODICE	49
REGIONE	Basilicata
PROVINCIA	Potenza
COMUNE	Forenza
LOCALITA'	Masseria Basile - Monte Armenia
TIPOLOGIA	Area di frammenti fittili

RAPPORTO

USO RISERVATO

APPROVATO

C0006192

CRONOLOGIA	Età Romana?
DATAZIONE	
DESCRIZIONE	Area di frammenti laterizi
LOCALIZZAZIONE	E 570955 – N 4523937
BIBLIOGRAFIA	Marchi 2010a, n.664

CODICE	50
REGIONE	Basilicata
PROVINCIA	Potenza
COMUNE	Forenza
LOCALITA'	Monte Armenia - S.Maria dell'Armenia
TIPOLOGIA	Fattoria
CRONOLOGIA	Età Arcaica - Età Romana
DATAZIONE	IV sec. a.C. - II sec. d.C.
DESCRIZIONE	Vasta area di frammenti fittili associata a ceramica comune, a vernice nera, sub-geometrica daunia e sigillata italica
LOCALIZZAZIONE	E 571006 – N 4523730
BIBLIOGRAFIA	Marchi 2010a, n.665

CODICE	51
REGIONE	Basilicata
PROVINCIA	Potenza
COMUNE	Forenza
LOCALITA'	Monte Armenia
TIPOLOGIA	Chiesa bizantina
CRONOLOGIA	Età bizantina
DATAZIONE	IX sec.
DESCRIZIONE	Ruderi della Chiesa di S. Maria dell'Armenia
LOCALIZZAZIONE	E 571107 – N 4523990
BIBLIOGRAFIA	

CODICE	52
REGIONE	Basilicata
PROVINCIA	Potenza
COMUNE	Forenza
LOCALITA'	Masseria Basile - Monte Armenia
TIPOLOGIA	Fattoria
CRONOLOGIA	Età Romana imperiale
DATAZIONE	I-V sec. d.C.

RAPPORTO

USO RISERVATO

APPROVATO

C0006192

DESCRIZIONE	Area di frammenti laterizi con associati frammenti di <i>dolia</i> , ceramica comune, sigillata africana A, C, D, e un peso fittile
LOCALIZZAZIONE	E 571286 – N 4524043
BIBLIOGRAFIA	Marchi 2010a, n.666

CODICE	53
REGIONE	Basilicata
PROVINCIA	Potenza
COMUNE	Forenza
LOCALITA'	Pendici orientali
TIPOLOGIA	Insedimento
CRONOLOGIA	Età Arcaica
DATAZIONE	
DESCRIZIONE	Rinvenuti frammenti di ceramica d'impasto, laterizi e argilla
LOCALIZZAZIONE	E 572129 – N 4523779
BIBLIOGRAFIA	Marchi 2010a, n.667

CODICE	54
REGIONE	Basilicata
PROVINCIA	Potenza
COMUNE	Forenza
LOCALITA'	Pendici orientali - Campo sportivo
TIPOLOGIA	Sepulture
CRONOLOGIA	Età Arcaica
DATAZIONE	VII-VI sec. a.C.
DESCRIZIONE	Si segnalano cavità scavate nella roccia che hanno restituito materiali riferibili a corredi funerari: 1 puntale di lancia e 1 orlo di olla con decorazione subgeometrica daunia
LOCALIZZAZIONE	E 572200 – N 4523753
BIBLIOGRAFIA	Marchi 2010a, n.668

CODICE	55
REGIONE	Basilicata
PROVINCIA	Potenza
COMUNE	Forenza
LOCALITA'	Pendici orientali
TIPOLOGIA	Area di frammenti fittili
CRONOLOGIA	Età Arcaica
DATAZIONE	
DESCRIZIONE	Rinvenuti frammenti di pithoi, ceramica comune, a vernice nera e ceramica sub-geometrica daunia
LOCALIZZAZIONE	E 572192 – N 4523830

RAPPORTO

USO RISERVATO

APPROVATO

C0006192

BIBLIOGRAFIA	Marchi 2010a, n.669
--------------	---------------------

CODICE	56
REGIONE	Basilicata
PROVINCIA	Potenza
COMUNE	Forenza
LOCALITA'	Pendici orientali
TIPOLOGIA	Area di frammenti fittili
CRONOLOGIA	Età Arcaica
DATAZIONE	VII-IV sec. a.C.
DESCRIZIONE	Rinvenuti frammenti di dolia, ceramica comune, ceramica a vernice nera e subgeometrica daunia
LOCALIZZAZIONE	E 572133 – N 4523826
BIBLIOGRAFIA	Marchi 2010a, n.670

CODICE	57
REGIONE	Basilicata
PROVINCIA	Potenza
COMUNE	Forenza
LOCALITA'	Pendici orientali
TIPOLOGIA	Area di frammenti fittili
CRONOLOGIA	Età Arcaica
DATAZIONE	
DESCRIZIONE	Rinvenuti frammenti di ceramica e anforacei
LOCALIZZAZIONE	E 572100 – N 4523877
BIBLIOGRAFIA	Marchi 2010a, n.671

CODICE	58
REGIONE	Basilicata
PROVINCIA	Potenza
COMUNE	Forenza
LOCALITA'	Pendici nord-orientali
TIPOLOGIA	Insedimento
CRONOLOGIA	Età Arcaica
DATAZIONE	VII-IV sec. a.C.
DESCRIZIONE	Rinvenuti frammenti di <i>pithoi</i> , laterizi e ceramica comune e subgeometrica daunia
LOCALIZZAZIONE	E 572100 – N 4523974
BIBLIOGRAFIA	Marchi 2010a, n.672

CODICE	59
REGIONE	Basilicata
PROVINCIA	Potenza
COMUNE	Forenza
LOCALITA'	Pendici nord-orientali
TIPOLOGIA	Area di frammenti fittili
CRONOLOGIA	Età Arcaica
DATAZIONE	VII-IV sec. a.C.
DESCRIZIONE	Area di frammenti laterizi e ceramici, fra cui comune e subgeometrica daunia
LOCALIZZAZIONE	E 572160 – N 4523905
BIBLIOGRAFIA	Marchi 2010a, n.673

CODICE	60
REGIONE	Basilicata
PROVINCIA	Potenza
COMUNE	Forenza
LOCALITA'	Pendici nord-orientali
TIPOLOGIA	Necropoli
CRONOLOGIA	Età Arcaica
DATAZIONE	VI-IV sec. a.C.
DESCRIZIONE	Area di frammenti fra cui si segnala ceramica subgeometrica daunia e a vernice nera
LOCALIZZAZIONE	E 572223 – N 4523979
BIBLIOGRAFIA	Marchi 2010a, n.674

CODICE	61
REGIONE	Basilicata
PROVINCIA	Potenza
COMUNE	Forenza
LOCALITA'	Pendici nord-orientali
TIPOLOGIA	Area di frammenti fittili
CRONOLOGIA	Età Romana repubblicana
DATAZIONE	III-I sec. a.C.
DESCRIZIONE	Rinvenuti frammenti fittili e ceramica a vernice nera
LOCALIZZAZIONE	E 572053 – N 4523054
BIBLIOGRAFIA	Marchi 2010a, n.675

CODICE	62
REGIONE	Basilicata

RAPPORTO

USO RISERVATO

APPROVATO

C0006192

PROVINCIA	Potenza
COMUNE	Forenza
LOCALITA'	Masseria Di Canio
TIPOLOGIA	Area di frammenti fittili
CRONOLOGIA	Età Romana
DATAZIONE	
DESCRIZIONE	Area di frammenti laterizi. Rinvenuta ceramica a vernice nera
LOCALIZZAZIONE	E 573352 – N 4523785
BIBLIOGRAFIA	Marchi 2010a, n.676

CODICE	63
REGIONE	Basilicata
PROVINCIA	Potenza
COMUNE	Forenza
LOCALITA'	Masseria Checca
TIPOLOGIA	Area di frammenti fittili
CRONOLOGIA	Età Romana imperiale
DATAZIONE	
DESCRIZIONE	Rinvenuti frammenti laterizie e ceramici fra cui sigillata africana D
LOCALIZZAZIONE	E 574478 – N 4524506
BIBLIOGRAFIA	Marchi 2010a, n.677

CODICE	64
REGIONE	Basilicata
PROVINCIA	Potenza
COMUNE	Forenza
LOCALITA'	Masseria Masi / La Monaca
TIPOLOGIA	Villa rustica
CRONOLOGIA	Età Romana
DATAZIONE	
DESCRIZIONE	Rinvenuta vasta area di frammenti fittili associati a elementi di malta e murature, intonaco dipinto, ceramica comune, sigillata africana, sigillata italiana, pareti sottili
LOCALIZZAZIONE	E 574433 – N 4524281
BIBLIOGRAFIA	Marchi 2010a, n.678

CODICE	65
REGIONE	Basilicata
PROVINCIA	Potenza
COMUNE	Forenza

RAPPORTO

USO RISERVATO

APPROVATO

C0006192

LOCALITA'	Masseria Masi
TIPOLOGIA	Area di frammenti
CRONOLOGIA	Età Romana imperiale
DATAZIONE	
DESCRIZIONE	Area di frammenti laterizi e ceramica comune
LOCALIZZAZIONE	E 574645 – N 4524246
BIBLIOGRAFIA	Marchi 2010a, n.679

CODICE	66
REGIONE	Basilicata
PROVINCIA	Potenza
COMUNE	Forenza
LOCALITA'	Masseria Ciranna
TIPOLOGIA	Area di frammenti
CRONOLOGIA	Età Romana repubblicana
DATAZIONE	II-I sec. a.C.
DESCRIZIONE	Area di frammenti fra cui si segnala ceramica a pasta grigia
LOCALIZZAZIONE	E 576010 – N 4524507
BIBLIOGRAFIA	Marchi 2010a, n.680

CODICE	67
REGIONE	Basilicata
PROVINCIA	Potenza
COMUNE	Forenza
LOCALITA'	Masseria Ciranna
TIPOLOGIA	Villa rustica
CRONOLOGIA	Età Protostorica / Età Romana
DATAZIONE	
DESCRIZIONE	Vasta area di frammenti fittili, ceramica comune, pesi da telaio, lucerne, sigillata italica. Nei pressi della Masseria si conserva un'iscrizione lapidea ed elementi architettonici. Rinvenuta inoltre ceramica d'impasto
LOCALIZZAZIONE	E 576275 – N 4524356
BIBLIOGRAFIA	Marchi 2010a, n.681

CODICE	68
REGIONE	Basilicata
PROVINCIA	Potenza
COMUNE	Forenza
LOCALITA'	Masseria Masi

RAPPORTO

USO RISERVATO

APPROVATO

C0006192

TIPOLOGIA	Area di frammenti
CRONOLOGIA	Età Romana
DATAZIONE	
DESCRIZIONE	Area di frammenti di laterizi e ceramica comune
LOCALIZZAZIONE	E 576542 – N 4524106
BIBLIOGRAFIA	Marchi 2010a, n.682

CODICE	69
REGIONE	Basilicata
PROVINCIA	Potenza
COMUNE	Forenza
LOCALITA'	Casotto Francioni
TIPOLOGIA	Area di frammenti fittili
CRONOLOGIA	Età Romana
DATAZIONE	
DESCRIZIONE	Area di frammenti di tegole e coppi riferibili a sepolture
LOCALIZZAZIONE	E 577027 – N 4524203
BIBLIOGRAFIA	Marchi 2010a, n.683

CODICE	70
REGIONE	Basilicata
PROVINCIA	Potenza
COMUNE	Forenza
LOCALITA'	Masseria Francioni
TIPOLOGIA	Area di frammenti fittili
CRONOLOGIA	Età Romana
DATAZIONE	III sec. a.C. - IV sec. d.C.
DESCRIZIONE	Vasta area di frammenti fittili associati a ceramica a vernice nera, pasta grigia, lucerne, sigillata africana A e D
LOCALIZZAZIONE	E 577246 – N 4524405
BIBLIOGRAFIA	Marchi 2010a, n.684

CODICE	71
REGIONE	Basilicata
PROVINCIA	Potenza
COMUNE	Forenza
LOCALITA'	Masseria Francioni
TIPOLOGIA	Area di frammenti fittili
CRONOLOGIA	Età Romana

RAPPORTO

USO RISERVATO

APPROVATO

C0006192

DATAZIONE	
DESCRIZIONE	Area di frammenti ceramica comune, ceramica a vernice nera e un mortaio
LOCALIZZAZIONE	E 5773737 – N 4524297
BIBLIOGRAFIA	Marchi 2010a, n.685

CODICE	72
REGIONE	Basilicata
PROVINCIA	Potenza
COMUNE	Forenza
LOCALITA'	Masseria Francioni
TIPOLOGIA	Villa rustica
CRONOLOGIA	Età Romana
DATAZIONE	I sec. a.C. - IV sec. d.C.
DESCRIZIONE	Rinvenuta vasta area di frammenti laterizi associati a materiale lapideo, ceramica comune, sigillata italica e africa, vetro, metalli, peso da telaio
LOCALIZZAZIONE	E 577410 – N 4524207
BIBLIOGRAFIA	Marchi 2010a, n.686

CODICE	73
REGIONE	Basilicata
PROVINCIA	Potenza
COMUNE	Palazzo s. Gervasio
LOCALITA'	Grotte di Gaggiano
TIPOLOGIA	Necropoli
CRONOLOGIA	Età Romana
DATAZIONE	
DESCRIZIONE	Rinvenuta area di frammenti di tegole e coppi associati a ossa umana
LOCALIZZAZIONE	E 577539 – N 4524405
BIBLIOGRAFIA	Marchi 2010a, n.687

CODICE	74
REGIONE	Basilicata
PROVINCIA	Potenza
COMUNE	Palazzo s. Gervasio
LOCALITA'	Grotte di Gaggiano
TIPOLOGIA	Area di frammenti fittili
CRONOLOGIA	Età Romana
DATAZIONE	
DESCRIZIONE	Area di frammenti fittili e ceramica comune

RAPPORTO

USO RISERVATO

APPROVATO

C0006192

LOCALIZZAZIONE	E 577727 – N 4524308
BIBLIOGRAFIA	Marchi 2010a, n.688

CODICE	75
REGIONE	Basilicata
PROVINCIA	Potenza
COMUNE	Palazzo s. Gervasio
LOCALITA'	Grotte di Gaggiano
TIPOLOGIA	Area di frammenti fittili
CRONOLOGIA	Età Romana
DATAZIONE	
DESCRIZIONE	Area di frammenti fittili associati a ceramica comune, sigillata africana A, C e D
LOCALIZZAZIONE	E 577770 – N 4524232
BIBLIOGRAFIA	Marchi 2010a, n.689

CODICE	76
REGIONE	Basilicata
PROVINCIA	Potenza
COMUNE	Palazzo s. Gervasio
LOCALITA'	S. Procopio
TIPOLOGIA	Fattoria
CRONOLOGIA	Età Romana repubblicana
DATAZIONE	II sec. a.C.
DESCRIZIONE	Area di frammenti fittili associati a ceramica a vernice nera
LOCALIZZAZIONE	E 577837 – N 4524094
BIBLIOGRAFIA	Marchi 2010a, n.690

CODICE	77
REGIONE	Basilicata
PROVINCIA	Potenza
COMUNE	Palazzo s. Gervasio
LOCALITA'	S. Procopio
TIPOLOGIA	Area di frammenti fittili
CRONOLOGIA	Età Romana
DATAZIONE	
DESCRIZIONE	Area di frammenti fittili, ceramica comune, dolia, e un vago in pasta vitrea
LOCALIZZAZIONE	E 577970 – N 4523967
BIBLIOGRAFIA	Marchi 2010a, n.691

CODICE	78
REGIONE	Basilicata
PROVINCIA	Potenza
COMUNE	Palazzo s. Gervasio
LOCALITA'	Masseria S. Procopio
TIPOLOGIA	Fattoria
CRONOLOGIA	Età Romana
DATAZIONE	
DESCRIZIONE	Area di frammenti laterizi, associati a ceramica a vernice nera figulina, dolia, sigillata africana
LOCALIZZAZIONE	E 578163 – N 4524356
BIBLIOGRAFIA	Marchi 2010a, n.692

CODICE	79
REGIONE	Basilicata
PROVINCIA	Potenza
COMUNE	Palazzo s. Gervasio
LOCALITA'	Masseria S. Procopio
TIPOLOGIA	Fattoria
CRONOLOGIA	Età Romana imperiale
DATAZIONE	I. sec. a.C. - III sec. d.C.
DESCRIZIONE	Area di frammenti fittili associati a dolia, ceramica comune, anfore, sigillata africana
LOCALIZZAZIONE	E 578272 – N 4524418
BIBLIOGRAFIA	Marchi 2010a, n.693

CODICE	80
REGIONE	Basilicata
PROVINCIA	Potenza
COMUNE	Palazzo s. Gervasio
LOCALITA'	Masseria S. Procopio
TIPOLOGIA	Fattoria
CRONOLOGIA	Età Romana
DATAZIONE	
DESCRIZIONE	Area di frammenti di tegole e coppi con ceramica comune, dolia. Si ha notizia del rinvenimento di materiali in metallo associabili a tombe
LOCALIZZAZIONE	578534 – N 4524570
BIBLIOGRAFIA	Marchi 2010a, n.694

CODICE	81
--------	----

REGIONE	Basilicata
PROVINCIA	Potenza
COMUNE	Palazzo s. Gervasio
LOCALITA'	Masseria S. Procopio
TIPOLOGIA	Fattoria
CRONOLOGIA	Età Romana
DATAZIONE	
DESCRIZIONE	Area di frammenti fittili associati a dolia, ceramica comune, a vernice nera, sigillata africana
LOCALIZZAZIONE	E 578647 – N 4524525
BIBLIOGRAFIA	Marchi 2010a, n.695

CODICE	82
REGIONE	Basilicata
PROVINCIA	Potenza
COMUNE	Palazzo s. Gervasio
LOCALITA'	Masseria S. Procopio
TIPOLOGIA	Area di frammenti fittili
CRONOLOGIA	Età Romana
DATAZIONE	
DESCRIZIONE	Area di frammenti di tegole
LOCALIZZAZIONE	E 578573 – N 4524339
BIBLIOGRAFIA	Marchi 2010a, n.696

CODICE	83
REGIONE	Basilicata
PROVINCIA	Potenza
COMUNE	Palazzo s. Gervasio
LOCALITA'	Masseria S. Procopio
TIPOLOGIA	Area di frammenti fittili
CRONOLOGIA	Età Romana repubblicana
DATAZIONE	
DESCRIZIONE	Area di frammenti fittili. Si segnala la presenza di sigillata italiana
LOCALIZZAZIONE	E 578412 – N 4524390
BIBLIOGRAFIA	Marchi 2010a, n.697

CODICE	84
REGIONE	Basilicata
PROVINCIA	Potenza

RAPPORTO

USO RISERVATO

APPROVATO

C0006192

COMUNE	Palazzo s. Gervasio
LOCALITA'	Masseria S. Procopio
TIPOLOGIA	Fattoria
CRONOLOGIA	Età Romana repubblicana
DATAZIONE	III-I sec. a.C.
DESCRIZIONE	Area di frammenti fittili, associati a ceramica comune, a vernice nera, a pasta grigia, anfore e dolia
LOCALIZZAZIONE	E 578725 – N 4524281
BIBLIOGRAFIA	Marchi 2010a, n.699

CODICE	85
REGIONE	Basilicata
PROVINCIA	Potenza
COMUNE	Palazzo s. Gervasio
LOCALITA'	Masseria S. Procopio
TIPOLOGIA	Fattoria
CRONOLOGIA	Età Romana
DATAZIONE	
DESCRIZIONE	Area di frammenti fittili associati a ceramica comune, sigillata italica, sigillata africana
LOCALIZZAZIONE	E 578454 – N 4524324
BIBLIOGRAFIA	Marchi 2010a, n.698

CODICE	86
REGIONE	Basilicata
PROVINCIA	Potenza
COMUNE	Palazzo s. Gervasio
LOCALITA'	Masseria S. Procopio
TIPOLOGIA	Area di frammenti fittili
CRONOLOGIA	Età Romana
DATAZIONE	
DESCRIZIONE	Area di frammenti fittili, fra cui si segnala ceramica a vernice nera
LOCALIZZAZIONE	E 578844 – N 4524679
BIBLIOGRAFIA	Marchi 2010a, n.700

CODICE	87
REGIONE	Basilicata
PROVINCIA	Potenza
COMUNE	Palazzo s. Gervasio
LOCALITA'	Masseria S. Procopio

RAPPORTO

USO RISERVATO

APPROVATO

C0006192

TIPOLOGIA	Sporadico
CRONOLOGIA	Età Eneolitica / Età Romana
DATAZIONE	
DESCRIZIONE	Rinvenuta ceramica d'impasto. Inoltre, rinvenuti frammenti laterizi e ceramica comune
LOCALIZZAZIONE	E 579219 – 4524471
BIBLIOGRAFIA	Marchi 2010a, n.701

CODICE	88
REGIONE	Basilicata
PROVINCIA	Potenza
COMUNE	Palazzo s. Gervasio
LOCALITA'	S. Procopio - Masseria Cicoria
TIPOLOGIA	Area di frammenti fittili
CRONOLOGIA	Età Arcaica
DATAZIONE	
DESCRIZIONE	Area di frammenti laterizi e materiale lapideo, associato a ceramica comune e daunia
LOCALIZZAZIONE	E 579037 – N 4523681
BIBLIOGRAFIA	Marchi 2010a, n.703

CODICE	89
REGIONE	Basilicata
PROVINCIA	Potenza
COMUNE	Palazzo S. Gervasio
LOCALITA'	S. Procopio
TIPOLOGIA	Tomba
CRONOLOGIA	Età Romana
DATAZIONE	
DESCRIZIONE	Rinvenuta lastra in pietra associata a frammenti di tegole e ceramica acroma
LOCALIZZAZIONE	E 578485 – N 4523920
BIBLIOGRAFIA	Marchi 2010a, n.704

CODICE	90
REGIONE	Basilicata
PROVINCIA	Potenza
COMUNE	Forenza
LOCALITA'	S. Procopio
TIPOLOGIA	Fattoria
CRONOLOGIA	Età Romana repubblicana

RAPPORTO

USO RISERVATO

APPROVATO

C0006192

DATAZIONE	III-I sec. a.C.
DESCRIZIONE	Vasta area di frammenti laterizi e ceramica comune, a vernice nera, e sigillata italica
LOCALIZZAZIONE	E 578138 – N 4523688
BIBLIOGRAFIA	Marchi 2010a, n.705

CODICE	91
REGIONE	Basilicata
PROVINCIA	Potenza
COMUNE	Forenza
LOCALITA'	S. Procopio
TIPOLOGIA	Area di frammenti fittili
CRONOLOGIA	Età Romana repubblicana
DATAZIONE	III-II sec. a.C.
DESCRIZIONE	Area di frammenti laterizi, ceramica comune e a vernice nera
LOCALIZZAZIONE	E 578207 – N 4523611
BIBLIOGRAFIA	Marchi 2010a, n.706

CODICE	92
REGIONE	Basilicata
PROVINCIA	Potenza
COMUNE	Forenza
LOCALITA'	S. Procopio
TIPOLOGIA	Area di frammenti fittili e ceramici
CRONOLOGIA	Età Arcaica
DATAZIONE	
DESCRIZIONE	Area di frammenti fittili, ceramica comune, a vernice nera e subgeometrica daunia
LOCALIZZAZIONE	E 578810 – N 4523256
BIBLIOGRAFIA	Marchi 2010a, n.708

CODICE	93
REGIONE	Basilicata
PROVINCIA	Potenza
COMUNE	Palazzo S. Gervasio
LOCALITA'	Forenza
TIPOLOGIA	Fattoria
CRONOLOGIA	Età Romana repubblicana
DATAZIONE	III-II sec. a.C.
DESCRIZIONE	Area di frammenti fittili e ceramici, si segnala la presenza di intonaci e ceramica a vernice nera

RAPPORTO

USO RISERVATO

APPROVATO

C0006192

LOCALIZZAZIONE	E 578443 – N 4523538
BIBLIOGRAFIA	Marchi 2010a, n.707

CODICE	94
REGIONE	Basilicata
PROVINCIA	Potenza
COMUNE	Forenza
LOCALITA'	Costa della Ripe - Masseria Orofino
TIPOLOGIA	Area di frammenti
CRONOLOGIA	Età Romana?
DATAZIONE	
DESCRIZIONE	Area di concentrazione di materiale lapideo e frammenti fittili
LOCALIZZAZIONE	E 577639 – N 4523688
BIBLIOGRAFIA	Marchi 2010a, n.709

CODICE	95
REGIONE	Basilicata
PROVINCIA	Potenza
COMUNE	Forenza
LOCALITA'	Costa della Ripe
TIPOLOGIA	Sporadico
CRONOLOGIA	Età Neolitica / Età Arcaica
DATAZIONE	
DESCRIZIONE	Rinvenuta punta di freccia in selce, associata a ceramica a vernice nera e apula
LOCALIZZAZIONE	E 577014 – N 4522993
BIBLIOGRAFIA	Marchi 2010a, n.710

CODICE	96
REGIONE	Basilicata
PROVINCIA	Potenza
COMUNE	Forenza
LOCALITA'	Masseria Zaffiro
TIPOLOGIA	Villa rustica
CRONOLOGIA	Età Romana imperiale
DATAZIONE	I sec. a.C. - IV sec. d.C.
DESCRIZIONE	Vasta area di frammenti fittili e lapidei da costruzione, associati a ceramica comune, a vernice nera, sigillata italica a africana A e D, e anfore
LOCALIZZAZIONE	E 576224 – N 4522970
BIBLIOGRAFIA	Marchi 2010a, n.711

CODICE	97
REGIONE	Basilicata
PROVINCIA	Potenza
COMUNE	Forenza
LOCALITA'	Costa della Ripe - Masseria Zaffiro
TIPOLOGIA	Fattoria
CRONOLOGIA	Età Romana imperiale
DATAZIONE	I sec. a.C. - IV sec. d.C.
DESCRIZIONE	Area di frammenti fittili associati a ceramica comune, a vernice nera e sigillata africana A e D
LOCALIZZAZIONE	E 576268 – N 4522746
BIBLIOGRAFIA	Marchi 2010a, n.712

CODICE	98
REGIONE	Basilicata
PROVINCIA	Potenza
COMUNE	Forenza
LOCALITA'	Masseria Zaffiro
TIPOLOGIA	Fattoria
CRONOLOGIA	Età Arcaica
DATAZIONE	VI-III sec. a.C.
DESCRIZIONE	Area di frammenti fra cui si segnala ceramica a vernice nera. ceramica di Gnathia e daunia, oltre a due pesi da telaio
LOCALIZZAZIONE	E 575411 – N 4523395
BIBLIOGRAFIA	Marchi 2010a, n.713

CODICE	99
REGIONE	Basilicata
PROVINCIA	Potenza
COMUNE	Forenza
LOCALITA'	Masseria Masi
TIPOLOGIA	Area di frammenti
CRONOLOGIA	Età Romana?
DATAZIONE	
DESCRIZIONE	Area di frammenti laterizi, ceramica comune e materiale lapideo
LOCALIZZAZIONE	E 575179 – N 4523117
BIBLIOGRAFIA	Marchi 2010a, n.714

CODICE	100
--------	-----

REGIONE	Basilicata
PROVINCIA	Potenza
COMUNE	Forenza
LOCALITA'	Masseria Masi - Serra Giardino
TIPOLOGIA	Fattoria
CRONOLOGIA	Età Arcaica
DATAZIONE	
DESCRIZIONE	Area di frammenti lapidei per costruire e tegole, associata a ceramica a vernice nera e subgeometrica daunia, oltre a 3 pesi da telaio
LOCALIZZAZIONE	E 574507 – N 4523669
BIBLIOGRAFIA	Marchi 2010a, n.717

CODICE	101
REGIONE	Basilicata
PROVINCIA	Potenza
COMUNE	Forenza
LOCALITA'	Masseria Zaffiro
TIPOLOGIA	Sepolture
CRONOLOGIA	Età Romana?
DATAZIONE	
DESCRIZIONE	Rinvenuti frammenti di ossa associati a tegole
LOCALIZZAZIONE	E 575114 – N 4523472
BIBLIOGRAFIA	Marchi 2010a, n.715

CODICE	102
REGIONE	Basilicata
PROVINCIA	Potenza
COMUNE	Forenza
LOCALITA'	Masseria Masi
TIPOLOGIA	Area di frammenti
CRONOLOGIA	Età Romana?
DATAZIONE	
DESCRIZIONE	Area di frammenti di tegole e ceramica comune da mensa
LOCALIZZAZIONE	E 578855 – N 4523646
BIBLIOGRAFIA	Marchi 2010a, n.716

CODICE	103
REGIONE	Basilicata
PROVINCIA	Potenza

COMUNE	Foreza
LOCALITA'	Sorgente Prigghione
TIPOLOGIA	Area di frammenti
CRONOLOGIA	Età Romana repubblicana
DATAZIONE	III-I sec. a.C.
DESCRIZIONE	Area di frammenti laterizi, associati a ceramica comune, frammenti di anfore e ceramica a vernice nera
LOCALIZZAZIONE	E 574349 – N 4523001
BIBLIOGRAFIA	Marchi 2010a, n.718

CODICE	104
REGIONE	Basilicata
PROVINCIA	Potenza
COMUNE	Foreza
LOCALITA'	Serra Giardino
TIPOLOGIA	Fattoria
CRONOLOGIA	Età Arcaica - Età Romana/Tardoantica
DATAZIONE	IV sec. a.C. - VII sec. d.C.
DESCRIZIONE	Vasta area di frammenti laterizi associati a ceramica di produzione daunia, a vernice nera, sigillata italica e africana A e D, dolia e anfore, pertinenti a insediamento rustico
LOCALIZZAZIONE	E 573310 – N 4522592
BIBLIOGRAFIA	Marchi 2010a, n.719

CODICE	105
REGIONE	Basilicata
PROVINCIA	Potenza
COMUNE	Foreza
LOCALITA'	Serra Giardino
TIPOLOGIA	Area di frammenti
CRONOLOGIA	Età Romana?
DATAZIONE	
DESCRIZIONE	Piccola area di frammento laterizi associati a ceramica comune
LOCALIZZAZIONE	E 573152 – N 4522603
BIBLIOGRAFIA	Marchi 2010a, n.720

CODICE	106
REGIONE	Basilicata
PROVINCIA	Potenza
COMUNE	Foreza
LOCALITA'	Casale Natale

RAPPORTO

USO RISERVATO

APPROVATO

C0006192

TIPOLOGIA	Area di frammenti
CRONOLOGIA	Età Romana
DATAZIONE	
DESCRIZIONE	Area di frammenti fittili, ceramica comune e sigillata italica
LOCALIZZAZIONE	E 571414 – N 4521954
BIBLIOGRAFIA	Marchi 2010a, n.721

CODICE	107
REGIONE	Basilicata
PROVINCIA	Potenza
COMUNE	Forenza
LOCALITA'	S. Zaccaria
TIPOLOGIA	Area di frammenti
CRONOLOGIA	Età Protostorica - Età Romana
DATAZIONE	
DESCRIZIONE	Rinvenuta industria litica e ceramica d'impasto, oltre a ceramica comune e una lamina in bronzo
LOCALIZZAZIONE	E 575475 – N 4521822
BIBLIOGRAFIA	Marchi 2010a, n.722

CODICE	108
REGIONE	Basilicata
PROVINCIA	Potenza
COMUNE	Forenza
LOCALITA'	S. Zaccaria
TIPOLOGIA	Fattoria
CRONOLOGIA	Età Romana
DATAZIONE	
DESCRIZIONE	Area di frammenti laterizi, di dolia e ceramica comune
LOCALIZZAZIONE	E 575629 – N 4521876
BIBLIOGRAFIA	Marchi 2010a, n.723

CODICE	109
REGIONE	Basilicata
PROVINCIA	Potenza
COMUNE	Forenza
LOCALITA'	S. Zaccaria - Masseria Bocchicchio
TIPOLOGIA	Struttura muraria
CRONOLOGIA	Età Romana imperiale

RAPPORTO

USO RISERVATO

APPROVATO

C0006192

DATAZIONE	
DESCRIZIONE	Rinvenuta struttura muraria semicircolare, in pietre di forme irregolare, cui è addossata un paramento in tegole e malta. Rinvenuti frammenti di ceramica comune, sigillata italiana e africana, anfore e dolia
LOCALIZZAZIONE	E 575548 – N 4521416
BIBLIOGRAFIA	Marchi 2010a, n.724

CODICE	110
REGIONE	Basilicata
PROVINCIA	Potenza
COMUNE	Forenza
LOCALITA'	S. Zaccaria
TIPOLOGIA	Area di frammenti
CRONOLOGIA	Età Romana
DATAZIONE	
DESCRIZIONE	Rinvenuta concentrazione di laterizi e pietrame, associata a ceramica comune, dipinta e frammenti di dolia
LOCALIZZAZIONE	E 575672 – N 4521497
BIBLIOGRAFIA	Marchi 2010a, n.725

CODICE	111
REGIONE	Basilicata
PROVINCIA	Potenza
COMUNE	Forenza
LOCALITA'	Masseria Bocchicchio
TIPOLOGIA	Area di frammenti
CRONOLOGIA	Età Tardoantica
DATAZIONE	
DESCRIZIONE	Area di frammenti laterizi e ceramica comune
LOCALIZZAZIONE	E 576141 – N 4521454
BIBLIOGRAFIA	Marchi 2010a, n.726

CODICE	112
REGIONE	Basilicata
PROVINCIA	Potenza
COMUNE	Forenza
LOCALITA'	Masseria Bocchicchio
TIPOLOGIA	Area di frammenti
CRONOLOGIA	Età Tardoantica
DATAZIONE	

RAPPORTO

USO RISERVATO

APPROVATO

C0006192

DESCRIZIONE	Area di frammenti laterizi e pietrame associati a ceramica comune e dipinta
LOCALIZZAZIONE	E 576198 – N 4521269
BIBLIOGRAFIA	Marchi 2010a, n.727

CODICE	113
REGIONE	Basilicata
PROVINCIA	Potenza
COMUNE	Forenza
LOCALITA'	Masseria Bocchicchio
TIPOLOGIA	Sepulture
CRONOLOGIA	Età Romana/Tardoantica
DATAZIONE	
DESCRIZIONE	Rinvenute tegole e ossa umane
LOCALIZZAZIONE	E 576249 – N 4521386
BIBLIOGRAFIA	Marchi 2010a, n.728

CODICE	114
REGIONE	Basilicata
PROVINCIA	Potenza
COMUNE	Forenza
LOCALITA'	Masseria Maniscalco / Vallone delle Conche
TIPOLOGIA	Fattoria
CRONOLOGIA	Età Romana/Tardoantica
DATAZIONE	
DESCRIZIONE	Rinvenuta concentrazione di laterizi e materiali lapidei, con ceramica comune e dolia
LOCALIZZAZIONE	E 577542 – N 4520844
BIBLIOGRAFIA	Marchi 2010a, n.729

CODICE	115
REGIONE	Basilicata
PROVINCIA	Potenza
COMUNE	Palazzo S. Gervasio
LOCALITA'	Masseria Piarulli – Pozzo di Banzi
TIPOLOGIA	Necropoli
CRONOLOGIA	Incerta
DATAZIONE	

RAPPORTO

USO RISERVATO

APPROVATO

C0006192

DESCRIZIONE	Nella parte orientale del rilievo di San Procopio su un altopiano a poco meno di 600m slm, affiora un'area di circa 20mq connotata dal rinvenimento dei resti ossei di arti inferiori di un individuo adulto. L'evidenza isolata è pertinente a necropoli.
LOCALIZZAZIONE	E 580089 – N 4523970
BIBLIOGRAFIA	Marchi 2010a, n.702

CODICE	116
REGIONE	Basilicata
PROVINCIA	Potenza
COMUNE	Banzi
LOCALITA'	Piano dei Parchi
TIPOLOGIA	Area di Frammenti fittili
CRONOLOGIA	Età Dauniana – Età Romana
DATAZIONE	
DESCRIZIONE	Ad ovest del pianoro è visibile un'area di 100mq con concentrazione piuttosto rada di frammenti laterizi e pietre. Si nota la presenza di ceramica acroma e comune non depurata. Probabile insediamento rurale.
LOCALIZZAZIONE	E 581428 – N 4524813
BIBLIOGRAFIA	Marchi 2010a, n.732

CODICE	117
REGIONE	Basilicata
PROVINCIA	Potenza
COMUNE	Banzi
LOCALITA'	Casale Faggella
TIPOLOGIA	Insedimento rurale
CRONOLOGIA	Età Dauniana – Età Romana
DATAZIONE	
DESCRIZIONE	Sul lato sud della collina verso Valle Nocellaro è presente un'area di frammenti fittili, fra cui coppi, embrici, ceramica acroma e ciottoli, che fanno ipotizzare la presenza di un insediamento rurale.
LOCALIZZAZIONE	E 582245 – N 4524413
BIBLIOGRAFIA	Marchi 2010a, n.733

CODICE	118
REGIONE	Basilicata
PROVINCIA	Potenza
COMUNE	Banzi
LOCALITA'	San Procopio

RAPPORTO

USO RISERVATO

APPROVATO

C0006192

TIPOLOGIA	Insedimento rurale
CRONOLOGIA	Età Daunia – Età Romana
DATAZIONE	
DESCRIZIONE	Area di frammenti fittili, ciottoli, ceramica acroma e un grosso frammento di Dolium, sul versante sud della collina a 440m slm, che fanno ipotizzare la presenza di un piccolo insediamento rurale
LOCALIZZAZIONE	E 581111 – N 4522343
BIBLIOGRAFIA	Marchi 2010a, n.737

CODICE	119
REGIONE	Basilicata
PROVINCIA	Potenza
COMUNE	Banzi
LOCALITA'	Casone Cardoni
TIPOLOGIA	Necropoli
CRONOLOGIA	Età Tardo-antica
DATAZIONE	
DESCRIZIONE	Sul versante sud della collina individuati resti di tegole e ossa che fanno ipotizzare la presenza di tombe alla cappuccina, tardoantiche per la decorazione a solchi sulla parte superiore.
LOCALIZZAZIONE	E 581469 – N 4522373
BIBLIOGRAFIA	Marchi 2010a, n.738

CODICE	120
REGIONE	Basilicata
PROVINCIA	Potenza
COMUNE	Genzano di Lucania
LOCALITA'	Contrada Ralle Nuove
TIPOLOGIA	Insedimento rurale
CRONOLOGIA	Età Romana Repubblicana
DATAZIONE	
DESCRIZIONE	Vasta area di frammenti fittili, ceramica acroma e a vernice nera, dolia e altri grandi contenitori, associati a pietrame lavorato, che lasciano ipotizzare la presenza di un insediamento rurale
LOCALIZZAZIONE	E 581800 – N 4521917
BIBLIOGRAFIA	Marchi 2010a, n.739

CODICE	121
REGIONE	Basilicata
PROVINCIA	Potenza
COMUNE	Banzi

RAPPORTO

USO RISERVATO

APPROVATO

C0006192

LOCALITA'	Contrada Ralle Nuove
TIPOLOGIA	Area di frammenti di fittili
CRONOLOGIA	Età Preistorica
DATAZIONE	
DESCRIZIONE	Sul pendio collinare è presente una vasta area di frammenti fittili, impasti e ciottoli, di epoca preistorica di difficile datazione
LOCALIZZAZIONE	E 582156 – N 4521781
BIBLIOGRAFIA	Marchi 2010a, n.740

CODICE	122
REGIONE	Basilicata
PROVINCIA	Potenza
COMUNE	Banzi
LOCALITA'	Serra Altura
TIPOLOGIA	Insedimento
CRONOLOGIA	Età Romana Imperiale
DATAZIONE	
DESCRIZIONE	Vasta area di frammenti fittili, ceramici e anforacei associati a pietrame, pertinenti ad un edificio rurale di epoca imperiale
LOCALIZZAZIONE	E 580401 – N 4521086
BIBLIOGRAFIA	Marchi 2010a, n.741

CODICE	123
REGIONE	Basilicata
PROVINCIA	Potenza
COMUNE	Banzi
LOCALITA'	Serre Altura
TIPOLOGIA	Insedimento rurale
CRONOLOGIA	Età Romana Imperiale
DATAZIONE	
DESCRIZIONE	A sud-est del sito 122 è presente area di frammenti di fittili, fra cui Terra Sigillata A e ciottoli, pertinenti ad edificio rurale
LOCALIZZAZIONE	E 580461 – N 4521033
BIBLIOGRAFIA	Marchi 2010a, n.742

CODICE	124
REGIONE	Basilicata
PROVINCIA	Potenza

RAPPORTO

USO RISERVATO

APPROVATO

C0006192

COMUNE	Banzi
LOCALITA'	Ralle Nuove
TIPOLOGIA	Area di frammenti fittili
CRONOLOGIA	Età Romana Imperiale - Tardoantica
DATAZIONE	
DESCRIZIONE	Ai piedi della collina è presente un'area di frammenti fittili e ceramici, fra cui terra sigillata, ceramica comune da mensa dipinta, anforacei, probabilmente pertinenti ad insediamento rustico.
LOCALIZZAZIONE	E 581857 – N 4521197
BIBLIOGRAFIA	Marchi 2010a, n.743

CODICE	125
REGIONE	Basilicata
PROVINCIA	Potenza
COMUNE	Banzi
LOCALITA'	Ralle Nuove
TIPOLOGIA	Area di frammenti fittili
CRONOLOGIA	Età Romana
DATAZIONE	
DESCRIZIONE	Ai piedi della collina ulteriore vasta area di frammenti fittili e ceramici, fra cui ceramica comune, a vernice nera e terra sigillata africana
LOCALIZZAZIONE	E 582486 – N 4521108
BIBLIOGRAFIA	Marchi 2010a, n.732

CODICE	126
REGIONE	Basilicata
PROVINCIA	Potenza
COMUNE	Banzi
LOCALITA'	Ralle Nuove
TIPOLOGIA	Insediamento rurale
CRONOLOGIA	Età Imperiale
DATAZIONE	
DESCRIZIONE	Vasta area di frammenti fittili, pietrame e terra sigillata di varie tipologie (A, C, D, E), pertinenti ad un insediamento rustico.
LOCALIZZAZIONE	E 582549 – N 4521137
BIBLIOGRAFIA	Marchi 2010a, n.746

CODICE	127
REGIONE	Basilicata

PROVINCIA	Potenza
COMUNE	Banzi
LOCALITA'	Ralle Nuove
TIPOLOGIA	Insedimento rurale
CRONOLOGIA	Età Romana
DATAZIONE	
DESCRIZIONE	Area di frammenti fittili, pietrame, ceramica comune e anforacei pertinenti ad insediamento rustico
LOCALIZZAZIONE	E 582573 – N 4521085
BIBLIOGRAFIA	Marchi 2010a, n.745

CODICE	128
REGIONE	Basilicata
PROVINCIA	Potenza
COMUNE	Banzi
LOCALITA'	Ralle Nuove
TIPOLOGIA	Insedimento rurale
CRONOLOGIA	Età Romana Imperiale - Tardoantica
DATAZIONE	
DESCRIZIONE	Alle pendici della collina, area di frammenti fittili, resti di anfore, ceramica comune, terra sigillata pertinenti ad insediamento rurale.
LOCALIZZAZIONE	E 582586 – N 4521028
BIBLIOGRAFIA	Marchi 2010a, n.744

CODICE	129
REGIONE	Basilicata
PROVINCIA	Potenza
COMUNE	Banzi
LOCALITA'	Fontana Leccese
TIPOLOGIA	Insedimento rurale
CRONOLOGIA	Età Romana
DATAZIONE	
DESCRIZIONE	Vasta area di frammenti fittili (tegole, coppi), ceramica comune, dolia e anforacei, pertinenti a insediamento rurale
LOCALIZZAZIONE	E 5837521 – N 4522794
BIBLIOGRAFIA	Marchi 2010a, n.757

CODICE	130
--------	-----

RAPPORTO

USO RISERVATO

APPROVATO

C0006192

REGIONE	Basilicata
PROVINCIA	Potenza
COMUNE	Banzi
LOCALITA'	Casale De Felice
TIPOLOGIA	Insedimento rurale
CRONOLOGIA	Età Romana Imperiale
DATAZIONE	
DESCRIZIONE	Piccola area di frammenti fittili e ceramica comune di ridotte dimensione, pertinenti a insediamento rustico
LOCALIZZAZIONE	E 583672 – N 4524153
BIBLIOGRAFIA	Marchi 2010a, n.734

CODICE	131
REGIONE	Basilicata
PROVINCIA	Potenza
COMUNE	Banzi
LOCALITA'	Casale De Felice
TIPOLOGIA	Fattoria
CRONOLOGIA	Età Romana Imperiale
DATAZIONE	III sec. d.C.
DESCRIZIONE	Vasta area di frammenti fittili, ceramica acroma e a vernice nera, pertinenti a Fattoria di epoca imperiale.
LOCALIZZAZIONE	E 583847 – N 4524329
BIBLIOGRAFIA	Marchi 2010a, n.735

CODICE	132
REGIONE	Basilicata
PROVINCIA	Potenza
COMUNE	Banzi
LOCALITA'	Vallone Tonnariello
TIPOLOGIA	Insedimento rurale
CRONOLOGIA	Età Romana Imperiale - Tardoantica
DATAZIONE	
DESCRIZIONE	Piccola area di frammenti fittili e ceramica acroma, pertinenti a piccolo insediamento rustico.
LOCALIZZAZIONE	E 583859 – N 4524564
BIBLIOGRAFIA	Marchi 2010a, n.736

4.2 Censimento vincoli e aree di interesse archeologico

Al fine di produrre una carta dei vincoli insistenti sul territorio d'indagine, si è proceduto a uno spoglio dei dati messi a disposizione dalla Regione Basilicata. Sono state schedate tutte le aree sottoposte a vincolo diretto, mentre non sono presenti aree interessate da vincolo archeologico. Ogni area è stata schedata prendendo in esame le seguenti voci:

- codice progressivo;
- localizzazione (Regione, Provincia, Comune, Località);
- tipologia del sito;
- tipo vincolo;
- descrizione;

localizzazione (coordinate geografiche in Sistema di Riferimento WGS 84 UTM 33N).

4.2.1 Schede vincoli

Si riportano di seguito le schede relative ai vincoli preesistenti individuati sul territorio.

CODICE	1
REGIONE	Basilicata
PROVINCIA	Potenza
COMUNE	Maschito
LOCALITA'	Maschito
TIPOLOGIA	Palazzo
TIPO VINCOLO	Bene monumentale art. 10 DL42/2004
DESCRIZIONE	Palazzo Nardoza
LOCALIZZAZIONE	E 570088 – N 4528985 (Centroide)
BIBLIOGRAFIA	Regione Basilicata

CODICE	2
REGIONE	Basilicata
PROVINCIA	Potenza
COMUNE	Forenza
LOCALITA'	Forenza
TIPOLOGIA	Convento
TIPO VINCOLO	Bene monumentale art. 10 DL42/2004
DESCRIZIONE	Ex Convento S. Caterina
LOCALIZZAZIONE	E 572143 – N 4523516 (Centroide)
BIBLIOGRAFIA	Regione Basilicata

CODICE	3
--------	---

REGIONE	Basilicata
PROVINCIA	Potenza
COMUNE	Forenza
LOCALITA'	Porcile
TIPOLOGIA	Masseria
TIPO VINCOLO	Bene monumentale art. 10 DL42/2004
DESCRIZIONE	Masseria Gaggiano-Mesi ex Masseria Porcile
LOCALIZZAZIONE	E 574477 – N 4523824 (Centroide)
BIBLIOGRAFIA	Regione Basilicata

CODICE	4
REGIONE	Basilicata
PROVINCIA	Potenza
COMUNE	Forenza
LOCALITA'	Masseria S. Zaccaria
TIPOLOGIA	Masseria
TIPO VINCOLO	Bene monumentale art. 10 DL42/2004
DESCRIZIONE	Masseria fortificata S. Zaccaria
LOCALIZZAZIONE	E 574938 – N 4521305
BIBLIOGRAFIA	Regione Basilicata

4.2.2 Aree d'interesse archeologico

Nell'area non sono presenti aree archeologiche vincolate.

4.3 Cartografia storica

Uno spoglio della cartografia storica è stato possibile grazie all'esistenza di una piattaforma web che ha permesso di consultare diverse carte: <http://mapy.mzk.cz/>. La prima attestazione cartografica dell'area oggetto di questo studio è relativa alla *Tabula Peutingeriana*, un *itinerarium pictum*, giunta fino ai giorni nostri da una copia, del XII-XIII secolo, di un originale di epoca romana imperiale, probabilmente risalente al IV secolo, perché vi è rappresentata Costantinopoli, "fondata" come Nuova Roma nel 330 d.C.⁴⁷.

La viabilità romana è segnalata sulla *Tabula* (Figura 4-1), in particolare la *Via Appia*, che passava da *Venusia* e si dirigeva verso *Tarentum*, e la *Via Herculia* nel tratto che collegava *Venusia* a *Potentia*. Per quanto riguarda la Appia non sono segnalate tappe intermedie fra *Venusia* e *Silvium* (Gravina), mentre per la *Herculia* sono segnalate delle tappe intermedie, *Pifandes XXIII* e *Lucos XII*, poste a circa 23 miglia (34km) la prima e 12 o 15 miglia (18/22km) la seconda da *Potentia*. La tappa di *Lucos* o *Ad Lucos* potrebbe

⁴⁷ Sulla *Tabula Peutingeriana* cfr.: PRONTERA 2003.

essere l'attuale Castel Lagopesole, vista la posizione strategica di crocevia fra *Apulia et Calabria* e *Lucania et Bruttium*⁴⁸.



Figura 4-1: Stralcio del VII segmento della Tabula Peutingeriana con evidenziata l'area venosina

Una chiara rappresentazione geomorfologica del venosino è presente nelle carte di Bernardo Silvano da Eboli per il Regno aragonese di Napoli. Nello stralcio di seguito (Figura 4-2), della Tavola dell'Area dal Vulture al Materano, è possibile distinguere gli abitati di Venosa e Forenza⁴⁹.

⁴⁸ Sul tema cfr.: DE CAZANOVE 2008, anche se è probabile che *ad Lucos* potrebbe essere un *ad Lacos*.

⁴⁹ CAPANO 2013, pp. 164-165.

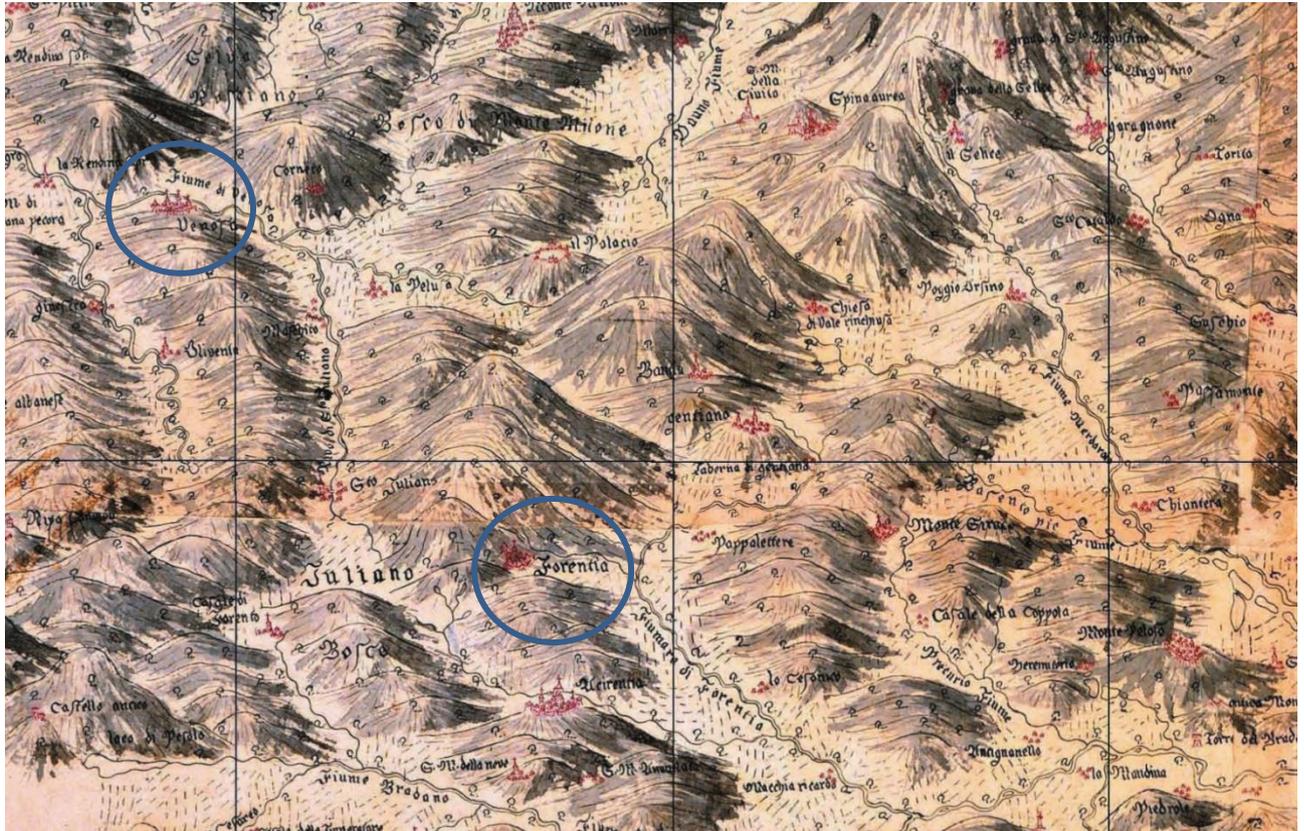


Figura 4-2: Il Venosino alla fine del XV secolo.

Nelle rappresentazioni successive viene messa in evidenza come l'area fosse interessata da fitti boschi, come chiaro nella Carta del Magini (Figura 4-3). L'importanza dei boschi dell'area venosina, come già sottolineato nel quadro geomorfologico, che avevano un ruolo fondamentale nell'economia di questo territorio, dal XVII fino alla riforma agraria del 1950, come già detto in precedenza (Figura 1 – Geomorfologia).



Figura 4-3: Il Venosino nella carta del Magini (1600)

4.4 Analisi delle immagini aeree

Per lo studio delle immagini aeree per l'individuazione di tracce e anomalie sul terreno, sono state utilizzate le immagini dei voli del 1988, 2000 e 2012 messi a disposizione dal Ministero dell'Ambiente sul visualizzatore dedicato o tramite servizio web wms⁵⁰.

Nell'analisi delle immagini aeree sono state visionate le immagini dei voli del 1988, 1994, 2000, 2006 e 2012 e sono state riscontrate delle anomalie, tutte distanti dall'intervento in progetto. Le informazioni così raccolte sono state organizzate secondo le voci di una "SCHEMA DI ANOMALIA", secondo il seguente schema:

- codice progressivo;
- localizzazione (Regione, Provincia, Comune, Località);
- Origine della traccia;
- Tipologia;
- Interpretazione;

I dati sono stati posizionati sulla Carta Tecnica Regionale in scala 1:10.000 e costituiscono, insieme agli altri livelli informativi, il sistema informativo territoriale (GIS) del rischio archeologico per l'area indagata.

CODICE	1
--------	---

⁵⁰ www.pcn.minambiente.it/viewer/ ; www.pcn.minambiente.it/mattm/servizio-wms/

REGIONE	Basilicata
PROVINCIA	Potenza
COMUNE	Forenza
LOCALITA'	Serra La Perna
ORIGINE TRACCIA	Naturale
TIPOLOGIA	Traccia lineare
INTERPRETAZIONE	Paleoalveo



Figura 4-4: Anomalia 1, Palealveo su Ortofoto del 2006

CODICE	2
REGIONE	Basilicata
PROVINCIA	Potenza
COMUNE	Maschito
LOCALITA'	Monte della Trinità
ORIGINE TRACCIA	Antropica
TIPOLOGIA	Traccia poligonali
INTERPRETAZIONE	Resti di strutture



Figura 4-5: Anomalia 2, Paleovalveo su Ortofoto del 2006

CODICE	3
REGIONE	Basilicata
PROVINCIA	Potenza
COMUNE	Forenza
LOCALITA'	Serra la Perna
ORIGINE TRACCIA	Antropica
TIPOLOGIA	Tracce poligonali
INTERPRETAZIONE	Resti di strutture

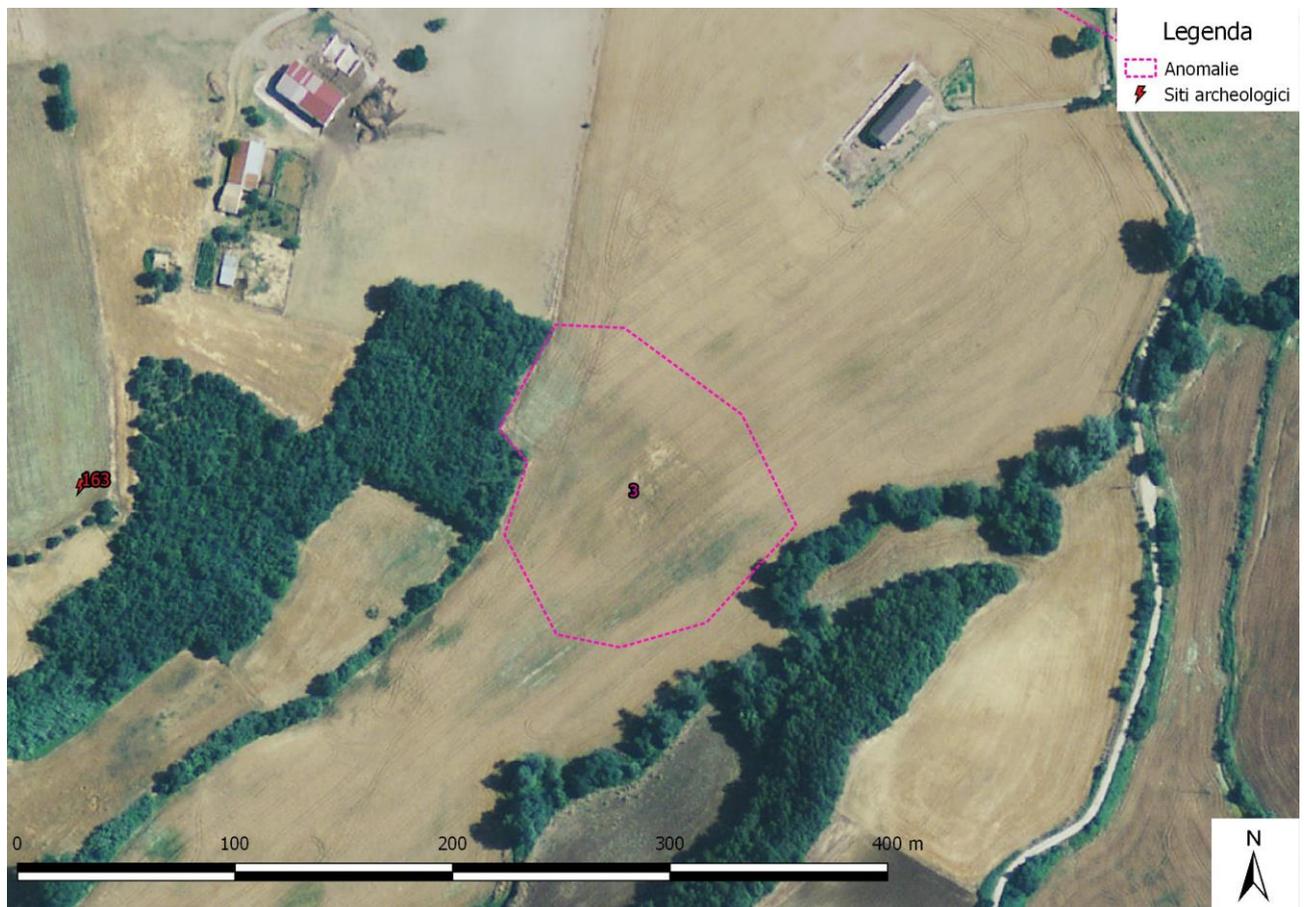


Figura 4-6: Anomalia 3, Paleoalveo su Ortofoto del 2006

CODICE	4
REGIONE	Basilicata
PROVINCIA	Potenza
COMUNE	Forenza
LOCALITA'	Vallone Macchiarotonda
ORIGINE TRACCIA	Antropica
TIPOLOGIA	Traccia poligonale
INTERPRETAZIONE	Resti di strutture



Figura 4-7: Anomalia 4, Paleoalveo su Ortofoto del 2006

4.5 Ricognizioni di superficie

Nell'ambito di una corretta Valutazione dell'Interesse archeologico sono stati condotti *survey* per l'individuazione di ulteriori evidenze archeologiche di superficie e la verifica di eventuali evidenze preesistenti. Le campagne di ricognizione di superficie sono state condotte nel mese di luglio 2018 e si sono concentrate, in particolare, nelle aree interessate dalla costruzione delle nuove pale⁵¹. A tal proposito si è stabilito di verificare il terreno, ove possibile, per un buffer di almeno 300m. Per i *survey* vengono utilizzati 5 livelli di visibilità in base alle condizioni dei terreni. Purtroppo, il territorio risulta interessato da una grossa porzione occupata da aree a coltivate a grano, anche lungo i pendii, o coperte da prato incolto (85% circa). Le uniche aree su cui è stato possibile effettuare ricognizioni autoptiche sono state le aree con arature recenti (10%). Il resto è costituito da aree edificate, in particolare le basi di fondazione degli impianti esistenti, visto che i nuovi in progetto insisteranno in aree già parzialmente occupate (Figura 4-8).

I livelli di visibilità utilizzati, con il loro dato quantitativo, sono:

1. Visibilità Ottima:	Arature recenti	10 %;
2. Visibilità Buona:	Arature non recenti	0 %;
3. Visibilità Sufficiente:	Fresature	0 %;
4. Visibilità Pessima:	Prato/pascolo	85%;
5. Visibilità Nulla:	Urbanizzato	5%.

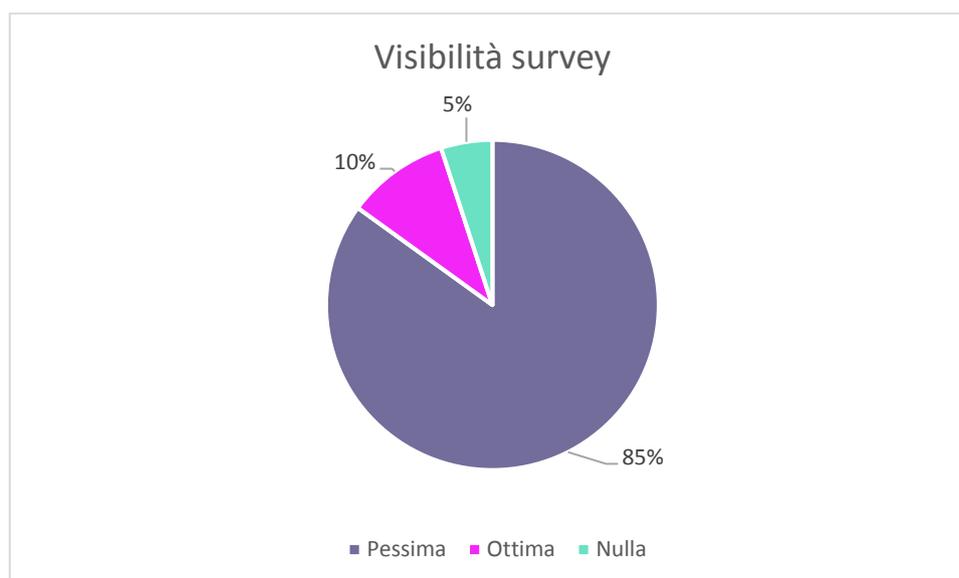


Figura 4-8:Percentuali di visibilità verificate

⁵¹ Va precisato che la Revisione 1 del progetto, con l'inserimento della nuova Stazione Elettrica e del tracciato del cavidotto, è stata redatta ad Aprile del 2020, in periodo di *lockdown* dell'intero territorio nazionale, a causa dell'emergenza COVID-19. Dunque, per queste ragioni nelle aree interessate dal tracciato del Cavidotto e della nuova Stazione Elettrica non sono stati effettuati survey.

La visibilità pessima dei terreni coperti dal grano o da prato fitto ha condizionato in maniera decisiva le analisi autoptiche, mentre i pochi terreni arati non hanno restituito evidenza archeologiche.

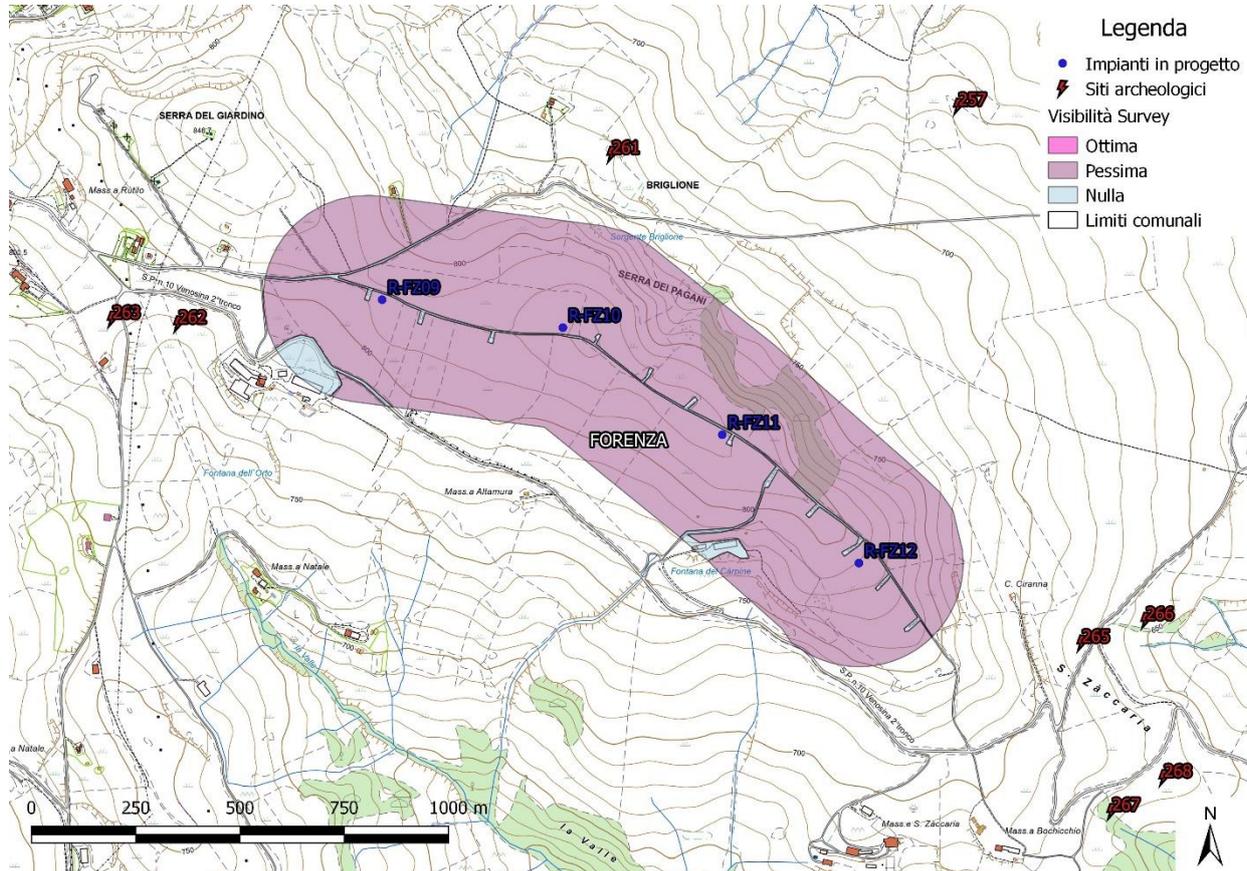


Figura 4-9: Area meridionale dell'Impianto a sud di Forezza

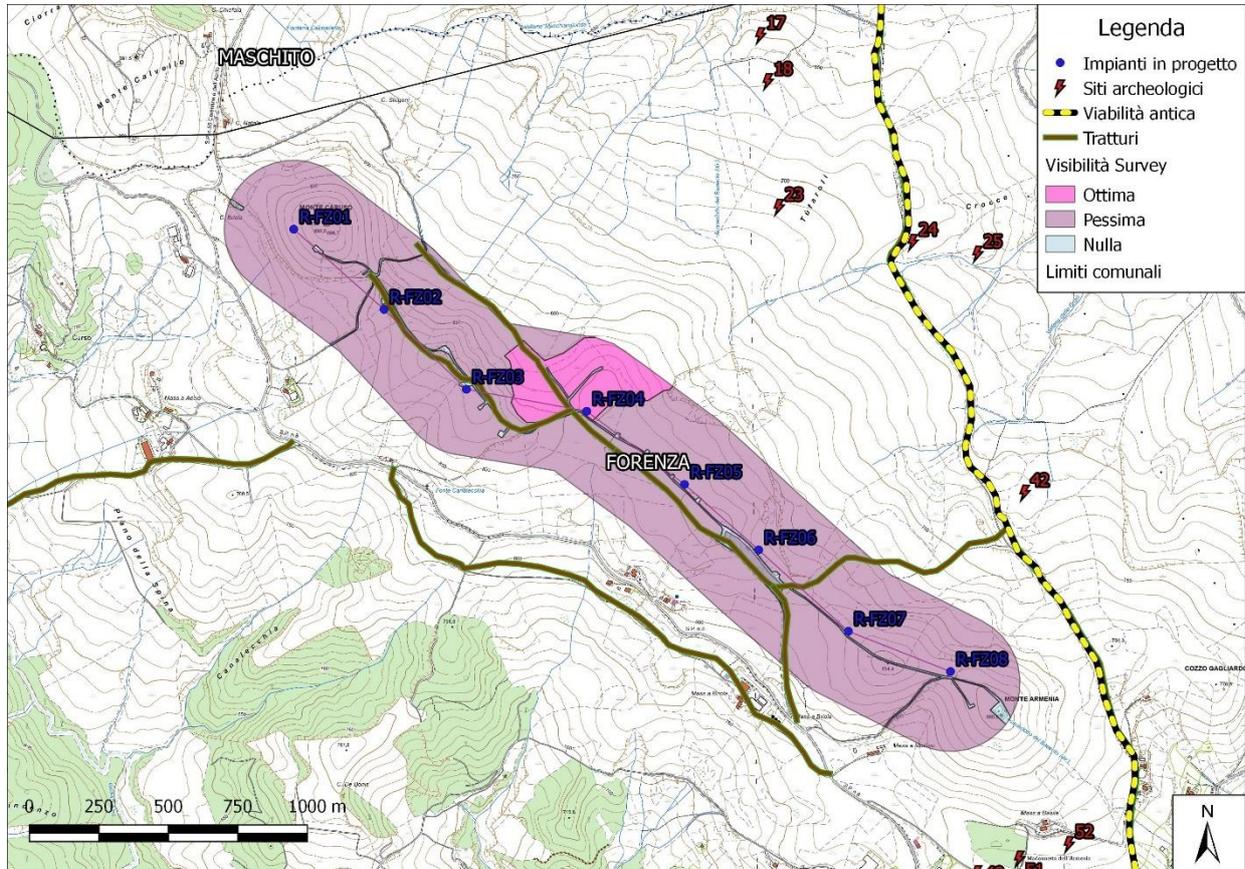


Figura 4-10: Area dell'impianto a nord di Forenza

Schede

CODICE	R-FZ09
REGIONE	Basilicata
PROVINCIA	Potenza
COMUNE	Forenza
LOCALITA'	Serra dei Pagani
USO SUOLO	Coltivazione cerealicola
VISIBILITA'	Pessima
GEOMORFOLOGIA	Piano/Versanti
QUOTA	823m slm
DESCRIZIONE	Area interessata da grano alto, non è stata riscontrata presenza di materiale archeologico



CODICE	R-FZ10
REGIONE	Basilicata
PROVINCIA	Potenza
COMUNE	Forenza
LOCALITA'	Serra dei Pagani
USO SUOLO	Coltivazione cerealicola
VISIBILITA'	Pessima
GEOMORFOLOGIA	Piano/Versanti
QUOTA	830m slm
DESCRIZIONE	Area interessata da grano alto, parzialmente tagliato, non è stata riscontrata presenza di materiale archeologico



CODICE	R-FZ11
REGIONE	Basilicata
PROVINCIA	Potenza
COMUNE	Forenza
LOCALITA'	Serra dei Pagani
USO SUOLO	Prato incolto
VISIBILITA'	Pessima
GEOMORFOLOGIA	Versante
QUOTA	825m slm
DESCRIZIONE	Area interessata da erba tagliata/abbattuta, non è stata riscontrata presenza di materiale archeologico



CODICE	R-FZ12
REGIONE	Basilicata
PROVINCIA	Potenza
COMUNE	Forenza
LOCALITA'	S. Zaccaria
USO SUOLO	Coltivazione cerealicola
VISIBILITA'	Pessima
GEOMORFOLOGIA	Piano/Versante
QUOTA	800m slm
DESCRIZIONE	Area interessata da grano alto, non è stata riscontrata presenza di materiale archeologico



CODICE	R-FZ08
REGIONE	Basilicata
PROVINCIA	Potenza
COMUNE	Forenza
LOCALITA'	Monte Armenia
USO SUOLO	Prato incolto
VISIBILITA'	Pessima
GEOMORFOLOGIA	Versante
QUOTA	850m slm
DESCRIZIONE	Area interessata da prato incolto, non è stata riscontrata presenza di materiale archeologico



CODICE	R-FZ07
REGIONE	Basilicata
PROVINCIA	Potenza
COMUNE	Forenza
LOCALITA'	Monte Armenia
USO SUOLO	Prato incolto
VISIBILITA'	Pessima
GEOMORFOLOGIA	Versante/crinale
QUOTA	840m slm
DESCRIZIONE	Area interessata da prato incolto, non è stata riscontrata presenza di materiale archeologico



CODICE	R-FZ06
REGIONE	Basilicata
PROVINCIA	Potenza
COMUNE	Forenza
LOCALITA'	Monte Armenia
USO SUOLO	Coltivazione cerealicola
VISIBILITA'	Pessima
GEOMORFOLOGIA	Versante
QUOTA	820m slm
DESCRIZIONE	Area interessata da grano alto, non è stata riscontrata presenza di materiale archeologico



CODICE	R-FZ05
REGIONE	Basilicata
PROVINCIA	Potenza
COMUNE	Forenza
LOCALITA'	Monte Armenia
USO SUOLO	Coltivazione cerealicola
VISIBILITA'	Pessima
GEOMORFOLOGIA	Piano/Versante
QUOTA	850m slm
DESCRIZIONE	Area interessata da grano alto, non è stata riscontrata presenza di materiale archeologico



CODICE	R-FZ04
REGIONE	Basilicata
PROVINCIA	Potenza
COMUNE	Forenza
LOCALITA'	Monte Caruso
USO SUOLO	Arato/prato
VISIBILITA'	Ottima/Scarsa
GEOMORFOLOGIA	Piano/Versante
QUOTA	860m slm
DESCRIZIONE	Area interessata da terreno arato e parziale prato incolto, con massiccia presenza di pietrame informe, non è stata riscontrata presenza di materiale archeologico



CODICE	R-FZ03
REGIONE	Basilicata
PROVINCIA	Potenza
COMUNE	Forenza
LOCALITA'	Monte Caruso
USO SUOLO	Prato incolto
VISIBILITA'	Pessima
GEOMORFOLOGIA	Versante
QUOTA	880m slm
DESCRIZIONE	Area interessata da prato incolto, non è stata riscontrata presenza di materiale archeologico



CODICE	R-FZ02
REGIONE	Basilicata
PROVINCIA	Potenza
COMUNE	Forenza
LOCALITA'	Monte Caruso
USO SUOLO	Prato incolto
VISIBILITA'	Pessima
GEOMORFOLOGIA	Versante
QUOTA	860m slm
DESCRIZIONE	Area interessata da prato fitto incolto, non è stata riscontrata presenza di materiale archeologico



CODICE	R-FZ01
REGIONE	Basilicata
PROVINCIA	Potenza
COMUNE	Forenza
LOCALITA'	Monte Caruso
USO SUOLO	Prato incolto
VISIBILITA'	Pessima
GEOMORFOLOGIA	Versante
QUOTA	870m slm
DESCRIZIONE	Area interessata da prato incolto, non è stata riscontrata presenza di materiale archeologico



5 CONCLUSIONI

5.1 Valutazione del potenziale archeologico

La realizzazione della carta di potenziale archeologico di un territorio è influenzata da diversi fattori. Lo studio e l'analisi del dato pregresso, la cartografia storica e la fotointerpretazione, associati ai *survey*, permettono di stabilire diversi livelli di potenziale. Esistono tuttavia ulteriori fattori che condizionano il potenziale archeologico di un territorio. Infatti, alcuni territori o porzioni di territorio con un basso potenziale non si possono considerare a rischio nullo, perché l'assenza di dato archeologico non corrisponde necessariamente all'assenza di frequentazione in antico. Il record archeologico, ossia il sommarsi dei dati relativi alla presenza accertata di siti archeologici già documentati e alla probabile presenza di siti ancora sconosciuti e ancora sepolti, che possiamo ipotizzare grazie alle ricognizioni di superficie, ove possibile, concorre infatti in maniera precipua ad innalzare il potenziale. Spesso, però, alcune aree hanno un potenziale basso perché non sono state effettuate indagini o ricerche, diversamente alcuni fattori ambientali hanno contribuito ad occultare tracce insediative antiche. Questo grado di incertezza è tuttavia un elemento inevitabile nelle indagini di questa tipologia; la presenza di dati e la conoscenza delle dinamiche insediative del passato hanno permesso di ottenere i risultati più esauritivi possibili e di aumentare l'affidabilità della valutazione effettuata.

Il potenziale archeologico di un'area, dunque, rappresenta la probabilità che vi sia presenza di stratificazione archeologica conservata. È di per sé un fattore indipendente da qualsiasi tipo di intervento successivo si andrà a realizzare, mentre la cartografia di potenziale è un modello predittivo, consapevolmente realizzata come strumento decisionale.

La generazione di buffer a distanza definita, determinati su livelli di classificazione empirica, risulta il metodo migliore per stimare il potenziale archeologico. I buffer sono la rappresentazione di un'area con la probabilità che vi sia conservata stratificazione archeologica, calcolata in base ai dati archeologici, storici e paleoambientali in possesso. Queste elaborazioni sono, inoltre, propedeutiche, ai *survey*, in quanto possono determinare le aree con maggiore probabilità di rinvenimenti archeologici. Inoltre, questo metodo di analisi spaziale viene utilizzato come approccio allo studio di Rischio o Potenziale impatto, che verrà presentato più avanti nel paragrafo 5.2, mettendo a sistema tali risultati con quelli ottenuti dai *survey*. L'uso di un buffer di 50m, utilizzato in questa analisi, è stato definito considerando il contesto geomorfologico coinvolto, il risultato dei *surveys* e sulla base dell'esperienza derivante da casi simili pregressi. Il fine è quello di elaborare una cartografia del Rischio o Potenziale impatto più dettagliata possibile, strutturata in base alle indicazioni della normativa ed esplicitate dalla Circolare 1/2016 del Ministero per i Beni e per le Attività Culturali e per il Turismo.

Per la definizione del potenziale archeologico sono state effettuate delle analisi spaziali sulla piattaforma GIS con cui è stata realizzata la cartografia tematica. In particolare, sono state prese in considerazione

tutte le evidenze puntuali, lineari e poligonali scaturite dalla raccolta dati e sono stati realizzati dei buffer con i seguenti livelli di potenziale⁵²:

Alto , da 0 a 50m dall'elemento archeologico	Colore Rosso
Medio-alto , da 50 a 100m dall'elemento archeologico	Colore Arancio
Medio , da 100 a 150m dell'elemento archeologico	Colore Oro
Basso , da 150 a 200m dell'elemento archeologico	Colore Giallo

5.2 Riflessioni conclusive

L'analisi del *Rischio o Potenziale impatto* scaturisce, dunque, dall'insieme dei dati noti e dalle verifiche effettuate in loco attraverso il *survey*, e dall'elaborazione del potenziale archeologico attraverso le analisi spaziali.

Per la realizzazione dei buffer di rischio è stata messa in atto la metodologia illustrata nella valutazione del potenziale archeologico⁵³, mentre per quanto riguarda la definizione e rappresentazione dei gradi di rischio o potenziale impatto sono state applicate le indicazioni della Circolare 1/2016 del MiBACT⁵⁴ (Figura 5.2).

Va ricordato, per maggiore chiarezza, che il Potenziale archeologico, declinato in 4 livelli (Alto, Medio-alto, Medio e Basso), è frutto di analisi spaziali empiriche, utilizzate come metodologia di approccio per la definizione di aree con probabile incidenza archeologica, mentre il Rischio o Potenziale impatto sono elaborazioni spaziali realizzate incrociando le analisi del Potenziale archeologico con i dati dei survey, sviluppate seguendo le indicazioni dell'Allegato 3 della Circolare 1/2016 del MiBACT⁵⁵, che prevedono 11 livelli di Rischio da 0 a 10.

La realizzazione dell'intervento in progetto riguarda un'area che, dall'analisi dei dati editi, rientra nel cosiddetto *ager venusinus meridionale*⁵⁶, caratterizzato da un'intensa frequentazione antropica fin dall'epoca preistorica. Per quanto riguarda la localizzazione dei nuovi impianti e della sostituzione del cavidotto, va ricordato che questi verranno realizzati in aree già interessate da impianti eolici esistenti. I 12 aerogeneratori in progetto sono previsti su installazioni già esistenti, o a ridosso di esse, ma su crinali molto stretti, caratterizzati da ripidi versanti, dunque non adatti a frequentazione antropica stabile. Questi elementi ne inficiano notevolmente il potenziale archeologico, pur rientrando in area a Rischio Esplicito.

⁵² Per la discussione in merito al potenziale archeologico, in particolare cfr: ANICHINI, FABIANI, GATTIGLIA, GHIZZANI MARCIA 2013; in generale cfr: ANICHINI, FABIANI, GATTIGLIA, GUALANDI 2012; ANICHINI, DUBBINI, FABIANI, GATTIGLIA, GUALANDI 2013.

⁵³ Cfr. *supra* Paragrafo 5.1.

⁵⁴ In merito, si fa riferimento alla classificazione dei livelli di rischio dell'Allegato 3 della Circolare 1/2016 del MiBACT.

⁵⁵ Cfr. figura 5-1.

⁵⁶ Marchi 2010a.

RAPPORTO

USO RISERVATO

APPROVATO

C0006192

TAVOLA DEI GRADI DI POTENZIALE ARCHEOLOGICO (DA UTILIZZARE PER LA REDAZIONE DELLA CARTA DEL POTENZIALE ARCHEOLOGICO) ⁸													
Scala di valori numerica	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10		
Scala cromatica													
Grado di potenziale archeologico del sito	Nulla: non sussistono elementi d'interesse di nessun genere. Si ha la certezza di questa condizione.	Improbabile: mancanza quasi totale di elementi indiziari all'esistenza di beni archeologici. Non è possibile escludere del tutto la possibilità di rinvenimenti sporadici.	Molto basso: anche se il sito presenta caratteristiche favorevoli all'insediamento antico, in base allo studio del contesto fisico e morfologico non sussistono elementi che possano confermare una frequentazione in epoca antica. Nel contesto territoriale limitrofo sono attestate tracce di tipo archeologico.	Basso: il contesto territoriale circostante dà esito positivo. Il sito si trova in una posizione favorevole (geografia, geologia, geomorfologia, pedologia) ma sono scarsissimi gli elementi concreti che attestino la presenza di beni archeologici.	Non determinabile: esistono elementi (geomorfologia, immediata prossimità, pochi elementi materiali etc.) per riconoscere un potenziale di tipo archeologico ma i dati raccolti non sono sufficienti a definirne l'entità. Le tracce potrebbero non palesarsi, anche qualora fossero presenti (es. presenza di colti detritiche).	Indiziato da elementi documentari oggettivi, non riconducibili oltre ogni dubbio all'esatta collocazione in questione (ad es. dubbi sulla eraticità degli stessi), che lasciano intendere un potenziale di tipo archeologico (geomorfologia, toponomastica, notizie) senza la possibilità di intrecciare più fonti in modo definitivo.	Indiziato da dati topografici o da osservazioni remote, ricorrenti nel tempo e interpretabili oggettivamente come degni di nota (es. soilmark, cropmark, micromorfologia, tracce centuriali). Può essere presente o anche assente il rinvenimento materiale.	Indiziato da ritrovamenti materiali localizzati: rinvenimenti di materiale nel sito, in contesti chiari e con quantità tali da non poter essere di natura erratica. Elementi di supporto raccolti dalla topografia e dalle fonti. Le tracce possono essere di natura puntiforme o anche diffusa / discontinua.	Indiziato da ritrovamenti diffusi: Diversi ambiti di ricerca danno esito positivo. Numerosi rinvenimenti materiali dalla provenienza assolutamente certa. L'estensione e la pluralità delle tracce coprono una vasta area. Tale da indicare la presenza nel sottosuolo di contesti archeologici.	Certo, non delimitato. Tracce evidenti ed incontrovertibili (come affioramenti di strutture, palinesti stratigrafici o rinvenimenti da scavo). Il sito, però, non è stato mai indagato o è verosimile che sia noto solo in parte.	Certo, ben documentato e delimitato. Tracce evidenti ed incontrovertibili (come affioramenti di strutture, palinesti stratigrafici o rinvenimenti da scavo). Il sito è noto in tutte le sue parti, in seguito a studi approfonditi e grazie ad indagini pregresse sul campo, sia stratigrafiche che di remote sensing.		
Grado di rischio per il progetto⁹	Nessun rischio	Rischio inconsistente	Rischio molto basso	Rischio basso	Rischio medio			Rischio medio-alto	Rischio alto	Rischio esplicito			
Impatto accertabile	Non determinato: il progetto investe un'area in cui non è stata accertata presenza di tracce di tipo archeologica.			Basso: il progetto ricade in aree prive di testimonianze antiche oppure a distanza sufficiente da garantire un'adeguata tutela a contesti archeologici la cui sussistenza è comprovata e chiara.	Medio: il progetto investe l'area indiziata o le sue immediate prossimità.			Alto: il progetto investe un'area con presenza di dati materiali che testimoniano uno o più contesti di rilevanza archeologica (o le dirette prossimità).	Difficilmente compatibile: il progetto investe un'area non delimitabile con chiara presenza di siti archeologici. Può palesarsi la condizione per cui il progetto sia sottoposto a varianti sostanziali o a parere negativo				
Esito valutazione	NEGATIVO			POSITIVO									
	La documentazione prodotta è sufficiente per accertare l'insussistenza dell'interesse archeologico: si dichiara la procedura conclusa con esito negativo della verifica, salvo le misure di tutela da adottare ai sensi del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, relativamente a singoli ritrovamenti non prevedibili e al loro contesto. Con potenziale archeologico "basso" la Soprintendenza detta inoltre prescrizioni per la tutela, indicando fra l'altro il valore della distanza minima dai contesti archeologici riconosciuti nelle aree limitrofe.			La documentazione prodotta non è sufficiente per valutare correttamente la potenzialità archeologica dei siti: si richiede quindi l'attivazione della procedura di cui all'articolo 96, comma 1, lett. a). E' auspicabile (previa valutazione delle caratteristiche dei suoli) l'esecuzione di indagini geofisiche, propedeutiche alla progettazione di carotaggi e saggi.			La documentazione prodotta è sufficiente per valutare l'alta potenzialità archeologica dei siti, ma non la precisa localizzazione e consistenza dei contesti: si richiede quindi l'attivazione della procedura di cui all'articolo 96, comma 1, lett. a). Le indagini dirette devono essere oggetto di accurata progettazione eseguita, auspicabilmente (previa valutazione delle caratteristiche dei suoli), sulla base dei risultati di indagini geofisiche.					La documentazione prodotta è sufficiente per valutare l'alta potenzialità archeologica dei siti: la procedura di cui all'articolo 96, comma 1, non viene attivata. Sono possibili tre fattispecie: - richiesta di varianti sostanziali con valorizzazione in situ a seguito di scavo estensivo eseguito in fase di realizzazione; - richiesta di varianti sostanziali con delocalizzazione totale o parziale dei resti a seguito di scavo estensivo eseguito in fase di realizzazione; - parere negativo.	

Figura 11-1: La classificazione dei gradi di rischio o potenziale impatto indicata nell'Allegato 3 della Circolare 1/2016 del MiBACT

Secondo indicazioni messe a disposizione dalla locale SABAP, riportate sulla Carta Topografica d'Italia dell'Istituto Geografico Militare, in scala 1:25000 del 1955, l'impianto esistente e, di conseguenza, il suo repowering, in alcuni tratti, è collocato in prossimità di viabilità tratturale, vincolata ai sensi del DM 22 Dicembre 1983.

Secondo il tracciato indicato da SABAP, gli aerogeneratori R-FZ02 e R-FZ03 saranno realizzati rispettivamente a circa 22m e a 38m di distanza dal braccio tratturale che, in questo tratto, ripercorre la strada bianca di accesso e collegamento del parco eolico esistente (area Nord della Figura 5-2), senza nessuna interferenza diretta con lo stesso. Gli aerogeneratori R-FZ04, R-FZ05 e R-FZ06 saranno collocati più a Sud, lungo la medesima strada bianca dell'impianto esistente, che in questo tratto presenta un andamento non coincidente ma bensì parallelo al tratturo, distante circa 50/60m dal sedime della strada di impianto, anche in questo caso senza nessuna interferenza diretta con il tratturo. Si segnala altresì che questo braccio tratturale corre sul versante più a valle rispetto alla strada bianca, che si colloca lungo il crinale della collina (area Sud della Figura 5-2).

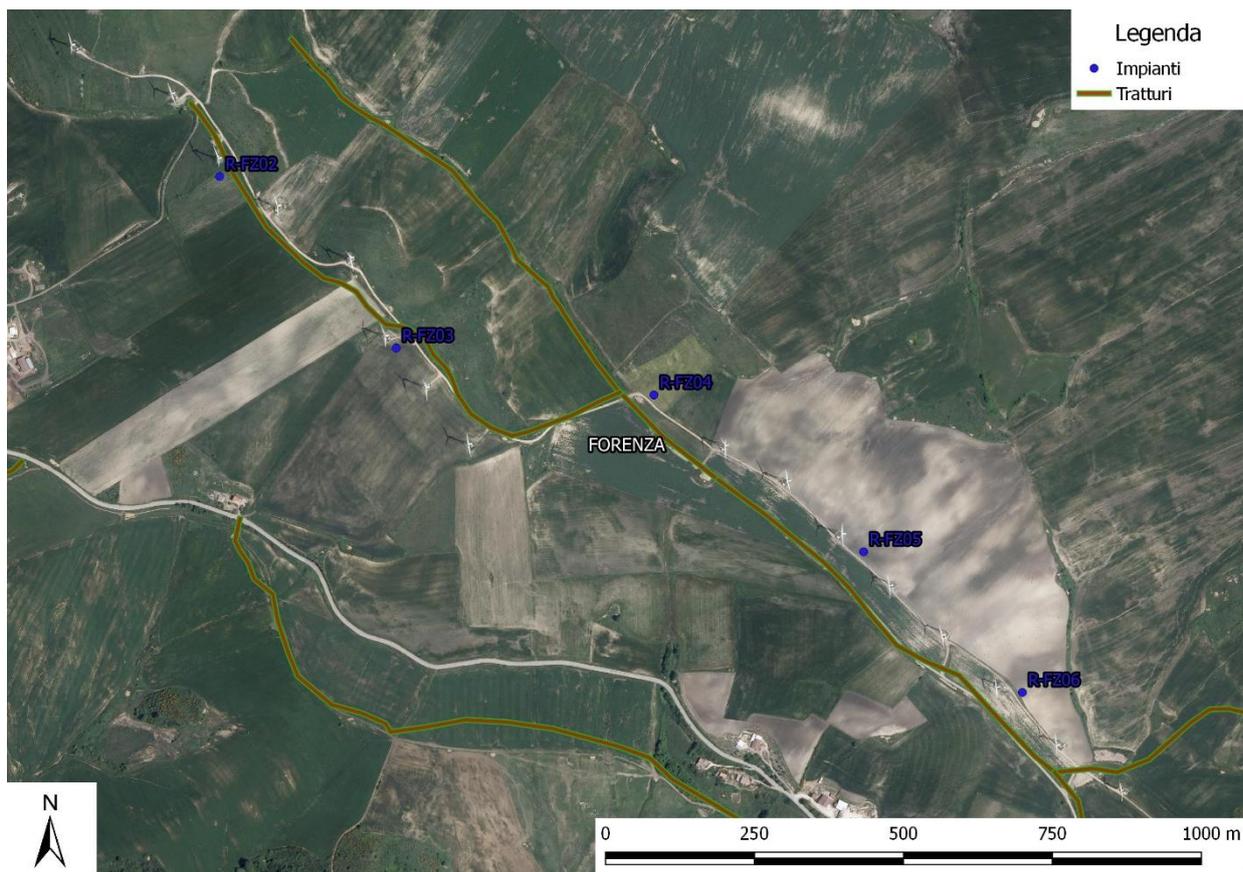


Figura 5-2: I tratturi in prossimità degli impianti nell'area di Forenza.

Per quanto riguarda il Rischio, considerata la vicinanza del tratturo e l'intervento di sostituzione del cavidotto, in via molto cautelativa, non si può escludere la possibilità di intercettare, in fase esecutiva, livelli di frequentazione antropica antica, anche se durante la realizzazione del cavidotto, della strada e

dell'impianto esistente o per altri interventi in aree limitrofe non sono stati segnalati rinvenimenti archeologici, rientrando comunque in aree ad Esplicito Potenziale impatto (Figur3 5-3 e 5-4).

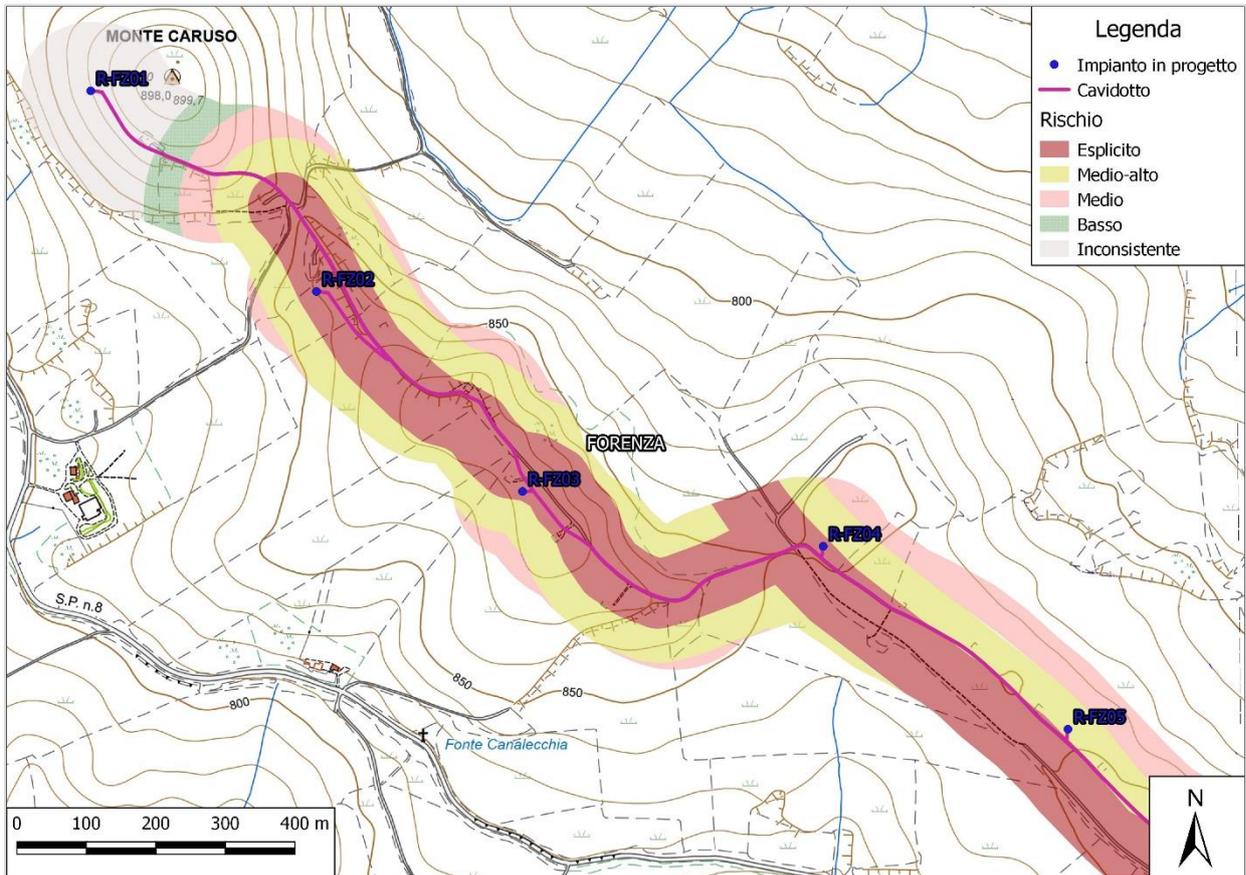


Figura 5-3: I livelli di Rischio nell'area interessata dai primi 5 impianti e il cavidotto

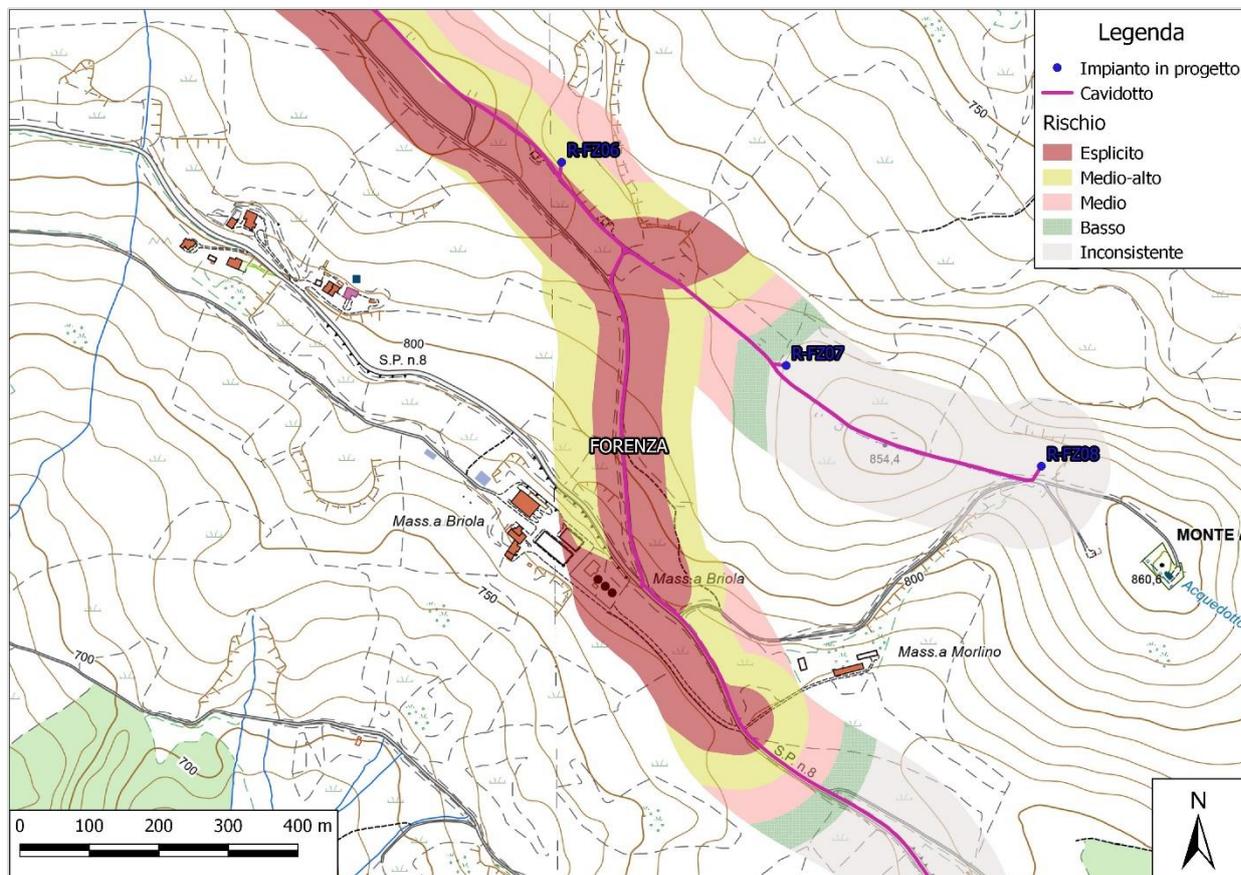


Figura 5-4: I livelli di Rischio nell'area a ovest di Monte Armenia

Nel tratto interessato dalla sostituzione del cavidotto, a sud-ovest dell'abitato di Forenza, si segnala dell'area a Rischio esplicito, per la presenza innanzitutto del tracciato dell'antica *Via Herclia* e di due siti noti ad ovest, in località S. Maria dell'Armenia (Sito n.50), e ad est poco a nord della Masseria Liquintali, alle pendici meridionali dell'abitato di Forenza (Sito n.61).

Ad oriente il tracciato del cavidotto, che va ricordato va a sostituire quello esistente, è lungo l'attuale viabilità che ricalca parzialmente, o a ridosso, dei due bracci tratturali che si diramano intorno a Serra del Giardino di Forenza, oltre a tagliare il percorso del tratturo che arriva da sud nell'abitato di Forenza (Figura 5-5).

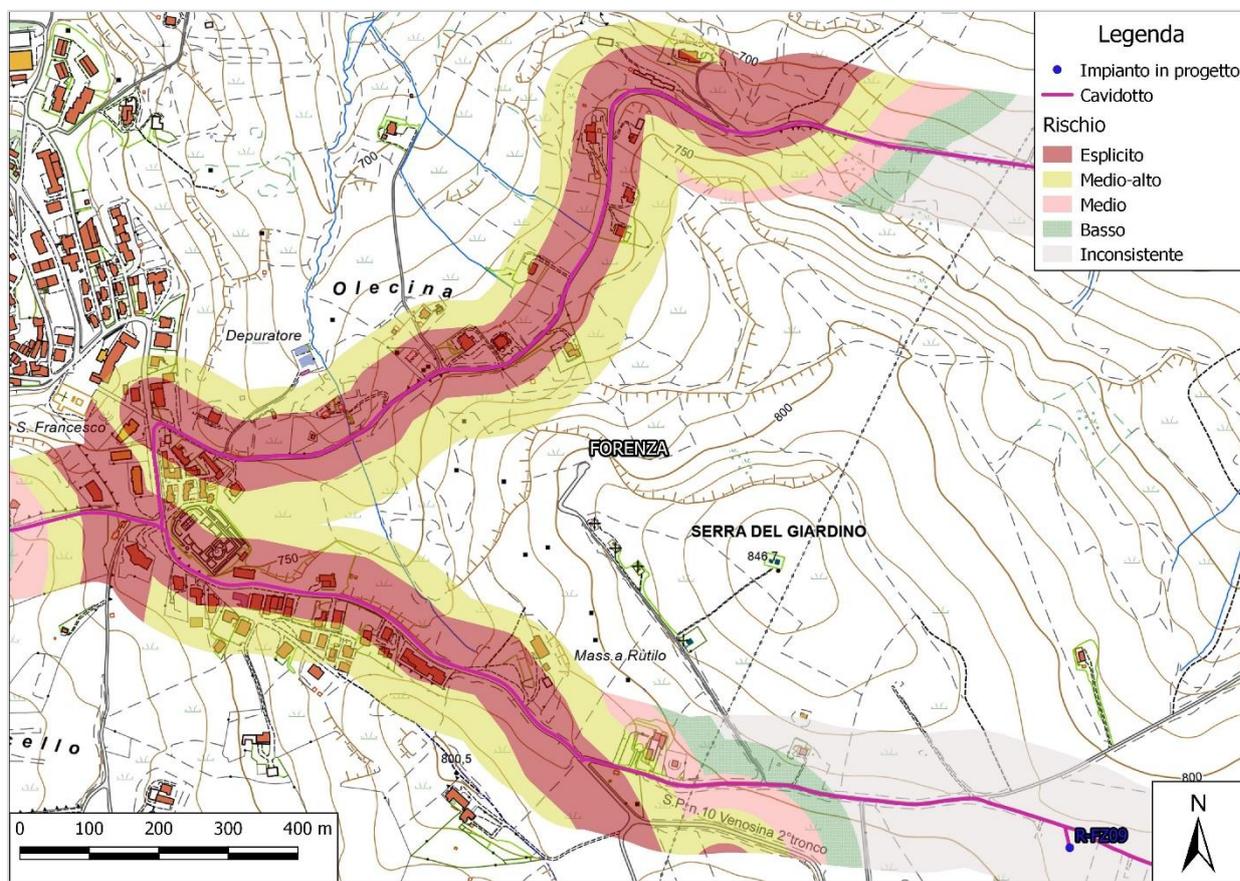


Figura 5-5: I livelli di Rischio lungo il tracciato del cavidotto ad est di Forenza

Ulteriori tratti, lungo il tracciato del cavidotto, che presentano del Rischio sono in comune di Forenza, loc. Masseria Masi (Sito n.65), dove il tracciato passa a ridosso dell'omonimo sito di età romana (Figura 5-6). Più avanti, dopo un tratto di circa 4km a Rischio inconsistente, il tracciato del cavidotto passa per la località Piano delle Tavole, in comune di Palazzo San Gervasio (Figura 5-7), dove sono segnalati tre siti, a ridosso della strada, nei pressi della Masseria San Procopio (Siti n. 80, 86 e 87).

Infine, la nuova Sotto Stazione Elettrica è prevista in località Jazzo Pavoriello, in comune di Banzi, a ridosso del limite amministrativo con Genzano di Lucania, in un'area a Rischio inconsistente (Figura 5-8).

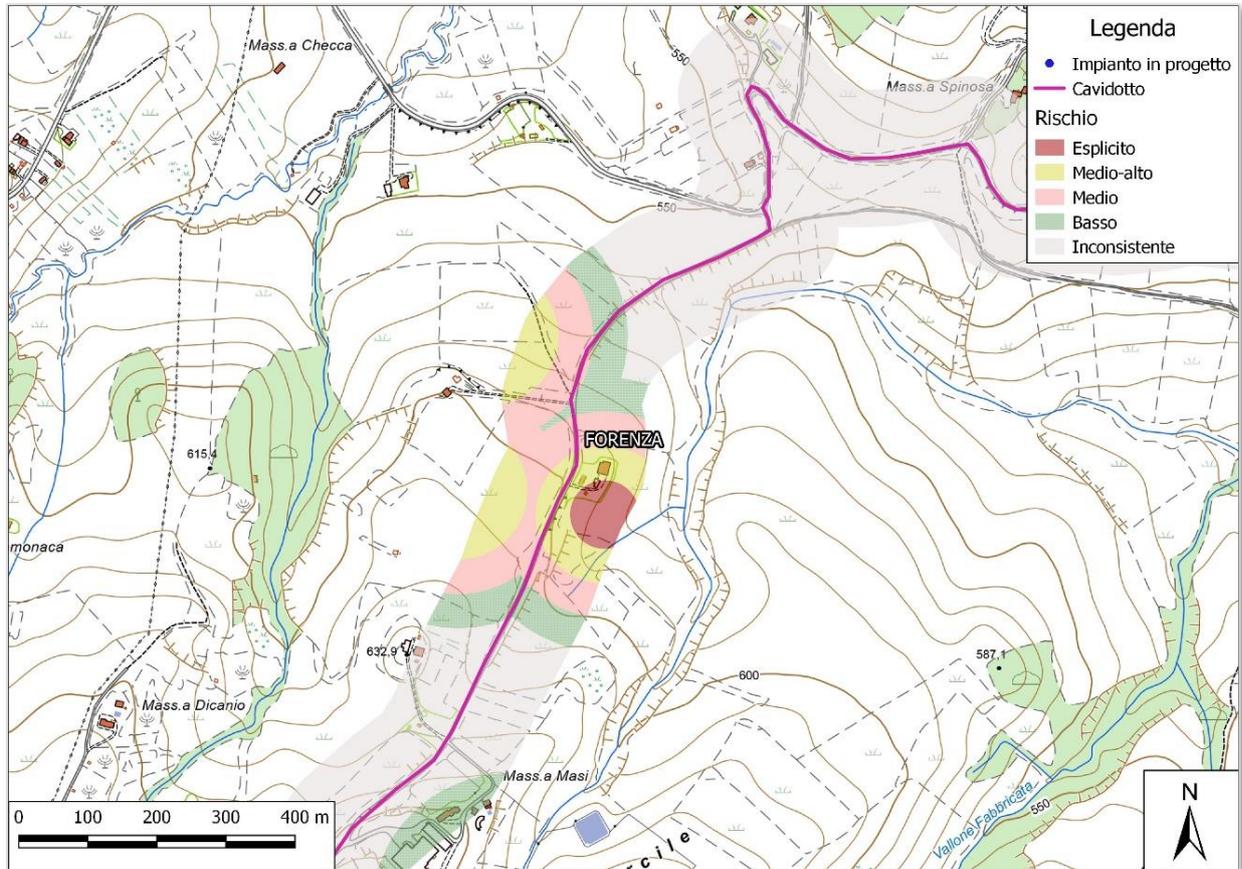


Figura 5-6: Il tracciato del cavidotto nei pressi di Masseria Masi

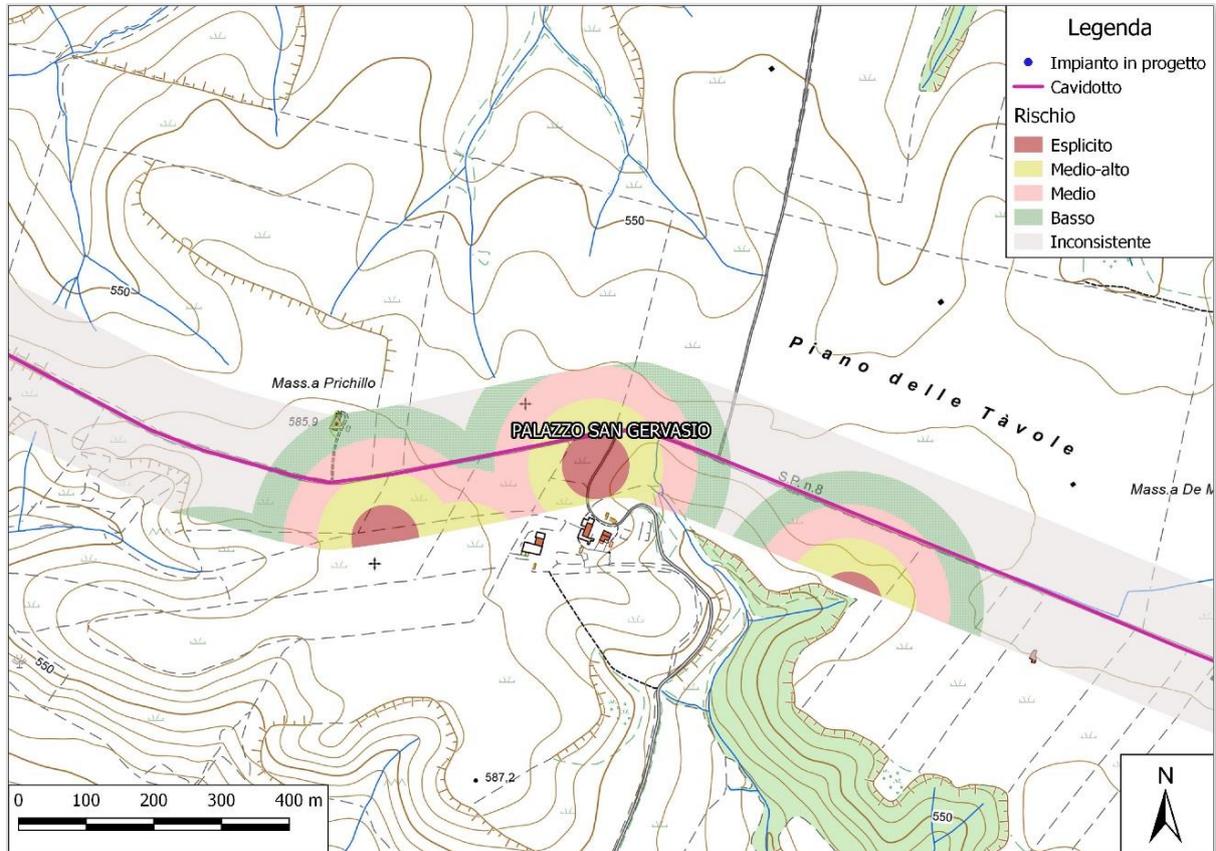


Figura 5-7: Il potenziale impatto nell'area di Masseria S. Procopio

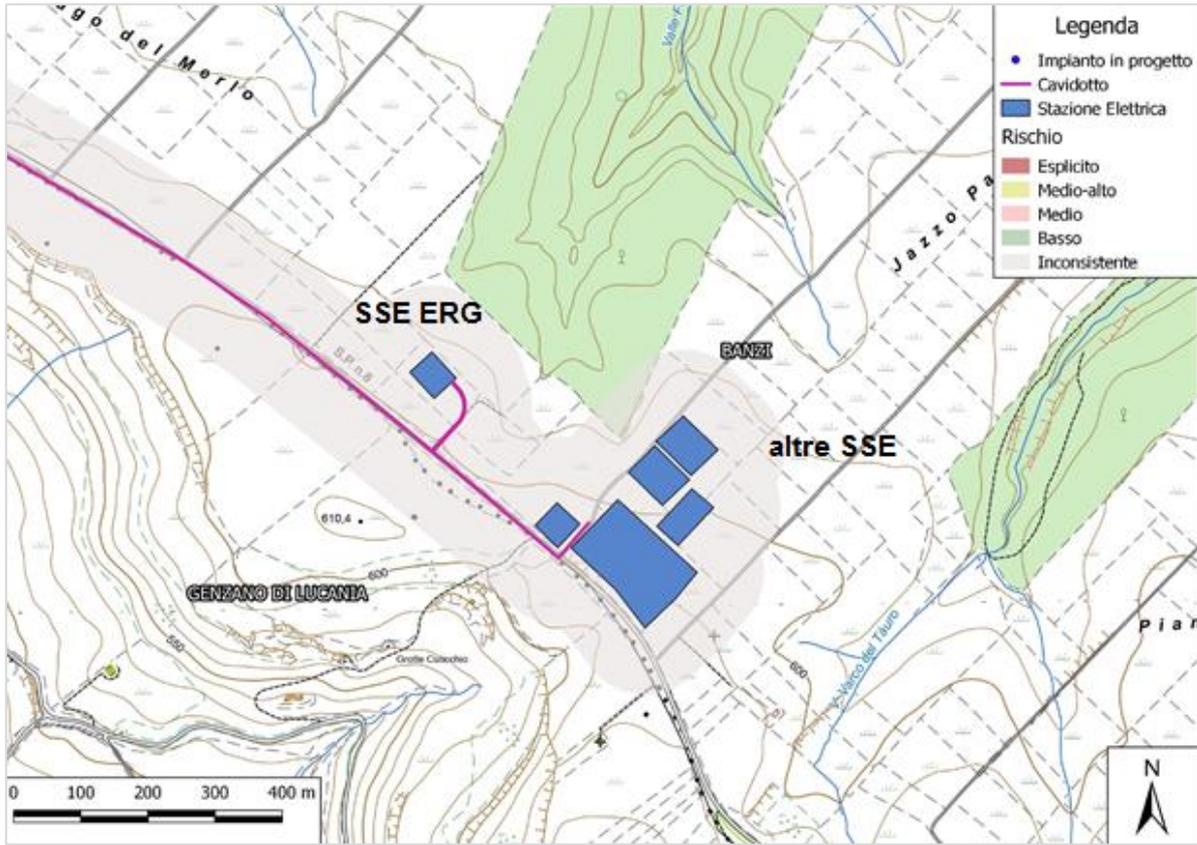


Figura 5-8: L'area interessata dalla Nuova Stazione Elettrica, a Rischio inconsistente

6 RIFERIMENTI NORMATIVI E BIBLIOGRAFIA

6.1 Riferimenti normativi

Art. 25 Dlgs. 50/2016 (Verifica Preventiva di Interesse Archeologico)

Dlgs. 42/2004 – Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio

6.2 Fonti

Abbreviazioni

ACT : Atti Convegno Studi sulla Magna Grecia di Taranto

AJA: American Journal of Archaeology

CIAC : Congresso International di Archeologia Clasica

MEFRM: *Mélanges de l'école française*

ABBRUZZESE, AURELI, ROCCA 2015: Abbruzzese C., Aureli D., Rocca R., *Assessment of the Acheulean in Southern Italy: New study on the Atella site (Basilicata, Italy)*, in *Quaternary International* (2015), pp. 1-11.

ADAMASTEANU 1974: Adamasteanu D., *Nummelos. Archon o basileus lucano?*, in AA.VV., *In memoriam Constantini Daicoviciu*, Cluj 1974, pp. 9-21.

ADAMASTEANU 1999: Adamasteanu D. (a cura di), *1. L'Antichità*, in De Rosa G., Cestaio A. (a cura di), *Storia della Basilicata*, Bari 1999.

ANICHINI, FABIANI, GATTIGLIA, GUALANDI 2012: Anichini F., Fabiani F., Gattiglia G., Gualandi M.L. (a cura di), *Mappa. Metodologie applicate alla predittività del potenziale archeologico. Vol. 1*, Roma 2012.

ANICHINI, DUBBINI, FABIANI, GATTIGLIA, GUALANDI 2013: Anichini F., Dubbini N., Fabiani F., Gattiglia G., Gualandi M.L. (a cura di), *Mappa. Metodologie applicate alla predittività del potenziale archeologico. Vol. 2*, Roma 2013.

ANICHINI, FABIANI, GATTIGLIA, GHIZZANI MARCÌA 2013: Anichini F., Fabiani F., Gattiglia G., Ghizzani Marcìa F., *Questione di pesi: valori, parametri, relazioni per il calcolo del potenziale archeologico*, in ANICHINI, DUBBINI, FABIANI, GATTIGLIA, GUALANDI 2013, pp. 89-100.

BETTELLI, DE FAVERI, OSANNA 2008: Bettelli M., De Faveri C., Osanna M., *Prima delle Colonie. Organizzazione territoriale e produzioni ceramiche specializzate in Basilicata e Calabria settentrionale ionica nella prima Età del Ferro*, Lavello 2008.

BIANCO 1985: Bianco S., *La Preistoria*, in Bianco S., Tagliente M. (a cura di), *Il Museo nazionale della Siritide di Policoro*, Bari 1985, pp. 9-46.

BIANCO 1999: Bianco S., *La prima Età del Ferro*, in ADAMASTEANU 1999, pp. 137-182.

BOTTINI, FRESA 1991: Bottini A., Fresa M.P. (a cura di), *Forentum II. L'acropoli in età classica*, Venosa 1991.

BOTTINI 1990: Bottini A., *Il caso di Serra di Vaglio*, Tagliente M. (a cura di), *Italicis in Magna Graecia*, Venosa 1990, pp. 53-55.

CAPANO 2013: Capano A., *La Provincia di Potenza nelle carte aragonesi della seconda metà del XV secolo*, in *Basilicata Regione Notizie* 131-132, pp. 156-179.

- CAROLLO, OSANNA 2008: Carollo G., Osanna M., *Organizzazione territoriale e produzioni ceramiche specializzate in area nord-lucana: Torre di Satriano e Ripacandida*, in BETTELLI, DE FAVERI, OSANNA 2008, pp. 387-422.
- CASTRONOVÌ, RESCIO 2009: Castronovì C., Rescio P. (a cura di), *La vita quotidiana in Basilicata in età romana*, Potenza 2009.
- CIPOLLONI SAMPÒ 1980: Cipolloni Sampò M., *Le comunità neolitiche della Valle dell'Ofanto: proposte di lettura di un'analisi territoriale*, in Lattanzi E. (a cura di), *Attività archeologia in Basilicata 1964-1977. Scritti in onore di Dinu Adamasteanu*, Matera 1980.
- CIPOLLONI SAMPÒ 1999: Cipolloni Sampò M., *L'Eneolitico e l'Età del Bronzo*, in ADAMASTEANU 1999, pp. 130-136.
- DALENA 2006: Dalena P., *Quadri ambientali, viabilità e popolamento*, in FONSECA 2006, pp. 5-48.
- D'ANISI 2001: D'Anisi M.C., *Il caso di Rossano di Vaglio*, in NAVA, OSANNA 2001, pp. 128-130.
- DE CAZANOVE 2008: De Cazanove O., *Une proposition d'identification du toponyme Lucos sur la Tabula Peutingeriana. Le sanctuaire de Mefitis à Rossano di Vaglio?*, in MEFRM, 120, 1, pp. 81-91.
in *MEFRA*, 120, 1, pp. 81-91
- DE GENNARO 2005: De Gennaro R., *I circuiti murari della Lucania antica (IV-III sec. a.C.)*, Paestum 2005.
- DE LORENZA 1898: De Lorenza G., *I grandi laghi pleistocenici alle falde del Vulture*, in Atti dell'Accademia dei Lincei, VII, 1898, pp. 326-330.
- DEL TUTTO PALMA 1990: Del Tutto Palma L., *L'iscrizione di Muro Lucano*, in Tagliente M. (a cura di), *Italici in Magna Graecia*, Venosa 1990, pp. 106-109.
- DE ROSA 2007: De Rosa A., *Sistemi insediativi rurali e attività produttive nella regione lucano-brettia nel IV-III sec. a.C.*, Tesi di Dottorato, Università di Pisa, 2007.
- DE SENSI 2004: De Sensi G., *Alessandro e le popolazioni della Lucania e del Bruzio*, in ACT XLIII, *Alessandro il Molosso e i "Condottieri" in Magna Grecia*, Taranto 2003, pp. 519-560.
- DE STEFANO 2013: Stefano A., *Lineamenti geologici e strutturali del territorio lucano*, in Leggieri M., De Stefano A. (a cura di), *La Basilicata e il suo territorio*, Regione Basilicata http://www.old.consiglio.basilicata.it/conoscerebasilicata/territorio/Territorio_DeStefano/geologia.pdf
- DI GIUSEPPE 2008a: Di Giuseppe H., *La villa romana di San Gilio di Oppido Lucano. Tra Elites urbane e locali*, in RUSSO, DI GIUSEPPE 2008, pp. 305-354.
- DI GIUSEPPE 2008b: Di Giuseppe H., *La villa romana di San Pietro di Tolve. Dalla proprietà senatoria a quella femminile*, in RUSSO, DI GIUSEPPE 2008, pp.355-392.
- FABBRICOTTI, MARTELLA 2001: Fabbricotti E., Martella G., *La ceramica a tenda: diffusione e centri di produzione*, BAR, Oxford 2001.
- FONSECA 2006: Fonseca C.D. (a cura di), *Storia della Basilicata, 2. Il Medioevo*, Bari 2006.
- FRACCHIA, GUALTIERI 1990: Fracchia H., Gualtieri M., *The social context of cult practices in pre-Roman Lucania*, in AJA 92, 1990, pp. 217-232.
- GIARDINO 1991: Giardino L., *Grumentum e Metaponto dal tardoantico all'alto Medioevo*, in MEFRM 103, 1991, pp. 827-858.

- GIORGI, MARTINELLI, OSANNA, RUSSO 1989: Giorgi M., Martinelli S., Osanna M., Russo A. (a cura di), *Forentum I. Le necropoli di Lavello*, Venosa 1989.
- GIOVANNUCCI, PEDUTO 2000: Giovannucci A., Peduto P. (a cura di), *Il Castello di Lagopesole. Da Castrum a dimora reale*, Napoli 2000.
- GUALTIERI 2003: Gualtieri M., *La Lucania Romana. Cultura e società nella documentazione archeologica*, in Quaderni di Ostraka, 8, Napoli 2003.
- GUALTIERI 2008: Gualtieri M., La Villa di Masseria Ciccotti di Oppido Lucano: Fasi edilizie, Architettura e Mosaici, in NAVA, DI GIUSEPPE 2008, pp. 265-288.
- LAZZARI, GIOIA 2013: Lazzari M., Gioia D., *Geologia, Geomorfologia e Viabilità antica: il caso della Via Herculia in Basilicata*, in SABIA, SILEO 2013, pp. 91-118.
- LICINIO 2010: Licinio R., *Castelli medievali. Puglia e Basilicata dai Normanni a Federico II e Carlo d'Angiò*, Bari 2010.
- MARCHI 2010a: Marchi M.L., *Ager Venusinus II*, Firenze 2010
- MARCHI 2010b: Marchi M.L., *Venosa. Nuovi dati sulla frequentazione tardoantica dell'area della SS. Trinità a Venosa*, in Volpe G., Giuliani R. (a cura di), *Paesaggi e insediamenti urbani in Italia meridionale fra Tardoantico e l'Altomedioevo*, (Foggia-Monte Sant'Angelo 27-28 maggio 2006), Bari 2010, pp. 201-218.
- MARCHI 2014a: Marchi M.L., *Venosa: organizzazione del territorio e vie di comunicazione*, in Mascolo M., Perani M. (a cura di), *KETAV, SEFER, MIKTAV. La cultura ebraica scritta tra Basilicata e Puglia*, Venosa 2014, pp. 109-120.
- MARCHI 2014b: Marchi M.L., *Le colonie di Luceria e Venusia. Dinamiche insediative, urbanizzazione e assetti agrari*, in Stek T.D, Pelgrom J. (a cura di), *Roman Republican Colonization. New perspective from Archaeology and Ancient History*, Roma 2014, pp. 233-253.
- MARCHI 2014c: Marchi M.L., *Viabilità e territorio: i paesaggi della romanizzazione in area Apula*, in CIAC XVIII, Vol. I, pp. 725-728.
- MASTROCINQUE 2009: Mastrocinque A. (a cura di), *Grumentum romana*, Moliterno 2009.
- MUNZI, CIFANI FUSCO 2000: Munzi M., Cifani G., Fusco U., *Indagini topografiche sul suburbio di Grumentum: le dinamiche insediative*, in Archeologia Classica, LI, 2000, pp. 439-460.
- NAVA 2003: Nava M.L., *Aspetti funerari protostorici nella Media Valle dell'Ofanto e nel Materano alla luce dei nuovi scavi della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Basilicata*, in Gravina A. (a cura di), Atti del XXIII Convegno Nazionale sulla Preistoria, Protostoria, Storia della Daunia, San Severo 23-24 novembre 2002, Foggia 2003, pp. 127-148.
- NAVA, OSANNA 2001: Nava M.L., Osanna M. (a cura di), *Rituali per una dea lucana. Il Santuario di Torre Satriano*, Potenza 2001.
- NOYÉ 1994: Noyé G., *Villes économiques et sociétés dans le province de Bruttium-Lucanie du Ier au VIIIe siècle*, in Francovich R., Noyé G. (a cura di), *La storia dell'altomedioevo italiano alla luce dell'Archeologia*, Firenze 1994, pp. 693-733.
- PICA 1996: Pica E., *I ritrovamenti di Serra di Vaglio, Braida e i basileis*, in Regione Basilicata, Notizie, 2-3, 1996, pp. 135-136.
- PIPERNO 1999: Piperno M. (a cura di), *Notarchirico. Un sito del Pleistocene medio iniziale nel bacino di Venosa*, Venosa 1999.

- PONTRANDOLFO 1982: Pontandolfo A., *I Lucani. Etnografia e archeologia di una regione antica*, Milano 1982.
- PONTRANDOLFO 1994: Pontandolfo A., *Etnogenesi ed emergenza di una comunità politica italiana: i Lucani*, in Settis S. (a cura di), *Storia della Calabria Antica, II*, Roma-Reggio Calabria 1994, pp. 139-193.
- PRONTERA 2003: Prontera F. (a cura di), *Tabula Peutingeriana, le antiche vie del mondo*, Firenze 2003.
- RANALDI 1986: Ranaldi F., *Riparo sotto roccia con pitture preistoriche al Tuppo dei Sassi o Serra Carpino in agro di Filiano*, 1986.
- RUSSO, DI GIUSEPPE 2008: Russo A., Di Giuseppe H. (a cura di), *Felicitas temporum. Dalle genti alle genti: la Basilicata settentrionale tra archeologia e storia*, Potenza 2008.
- SABIA, SILEO 2013: Sabia C.A., Sileo R. (a cura di), *Lungo la Via Herculia. Storia, Territorio, Sapori*, Lagonegro 2013.
- SANNAZARO 2013: Sannazaro A., Un segmento della Via Herculia tra archeologia e storia, in SABIA, SILEO 2013, pp. 119-140.
- SMALL, TARLANO 2016: Small A.M., Tarlano F., *La villa romana e tardoantica di San Giovanni di Ruoti (Basilicata). Una sintesi*, Avigliano 2016.
- SOGLIANI, MARCHETTA 2010: Sogliani F., *Marchetta I., Il mondo rurale della Basilicata nel Medioevo. La lettura archeologica della compagine insediativa, delle modalità di controllo e sfruttamento territoriale e dei sistemi socio-economici delle campagne fra X e XIII secolo*, in *Archeologia Medievale XXXVII*, 2010, pp. 171-195.
- TAGLIENTE 1990: Tagliente M., *Banzi*, in AA.VV., *Basilicata. L'espansionismo romano nel sud-est d'Italia. Il quadro archeologico*, Venosa 1990, pp. 71-76.
- TAGLIENTE 1992: Tagliente M., *Moltone di Tolve – Il complesso residenziale*, in AA.VV., *Da Leukania a Lucania. La Lucania centro-orientale fra Pirro e i Giulio-Claudii*, Venosa 1992, pp. 39-47.
- TAGLIENTE 1999: Tagliente M., *La Basilicata centro-settentrionale in età arcaica*, in ADAMASTEANU 1999, pp. 391-4148.

6.3 Sitografia

Vincoli in Rete del MiBACT: <http://vincoliinrete.beniculturali.it/>

MZK Moll's Map Collection: <http://mapy.mzk.cz/>

Piano Paesaggistico Regionale Basilicata : <http://rsdi.regione.basilicata.it/viewGis/?project=5FC EE499-0BEB-FA86-7561-43913D3D1B65>

Catalogo dati Regione Basilicata: <http://dati.regione.basilicata.it/catalog/dataset/>

Webgis Basilicata: <http://ccambiente.rsdi.regione.basilicata.it/webGis/gisView.jsp?project=AE08EE52-6A6C-A03D-FBAC-CE79BB183AB0#app=f28a&7dc8-selectedIndex=1&d3a2-selectedIndex=0>

<http://rsdi.regione.basilicata.it/viewGis/?project=5FC EE499-0BEB-FA86-7561-43913D3D1B65>

Pubblicazioni Regione Basilicata:

<http://www.consiglio.basilicata.it/consiglionew/site/consiglio/section.jsp?sec=101152&otype=1140>